

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2023



Sommario

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 31 MARZO 2023

Informazioni societarie e Organi sociali	5
Inwit in breve	7
Highlights al 31 marzo 2023	17
Andamento ed eventi della gestione	18
Andamento economico, patrimoniale e finanziario	21
Eventi successivi al 31 marzo 2023	27
Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	27
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	27
Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2023	28
Principali rischi e incertezze	29
Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	33
Operazioni con parti correlate	35
Indicatori alternativi di performance	36

BILANCIO ABBREVIATO AL 31 MARZO 2023

Indice	39
Situazione patrimoniale-finanziaria	40
Conto economico separato	42
Conto economico complessivo	43
Movimenti del patrimonio netto	44
Rendiconto finanziario	45
Note al Bilancio abbreviato al 31 marzo 2023	46
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari	76

Inwit redige e pubblica in via volontaria i Resoconti Intermedi sulla gestione riferiti al primo e al terzo trimestre di ciascun esercizio.

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2023 comprende la Relazione intermedia sulla gestione e il Bilancio abbreviato al 31 marzo 2023 predisposto in conformità ai principi contabili IFRS emessi dallo IASB e recepiti dalla UE;

Il Bilancio abbreviato al 31 marzo 2023 non è sottoposto a revisione contabile.

Si segnala inoltre che il capitolo “Evoluzione prevedibile della gestione per l’esercizio 2023” contiene dichiarazioni previsionali (*‘forward-looking statements’*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del management in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie della Società.

Il lettore della presente Relazione non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società.

Relazione intermedia sulla gestione

INFORMAZIONI SOCIETARIE E ORGANI SOCIALI

DATI SOCIETARI

Denominazione Sociale	Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.
Capitale Sociale	Euro 600.000.000
Sede Legale	Largo Donegani 2, 20121 Milano
Codice Fiscale, Partita IVA e n.ro R. I. di Milano	08936640963
Sito internet	www.inwit.it

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA AL 31 MARZO 2023

In data 4 ottobre 2022, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. ha nominato il Consiglio di Amministrazione di INWIT (il "CdA") che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

Il Consiglio di Amministrazione alla data del 31 marzo 2023 è così composto:

Presidente	Oscar Cicchetti
Consiglieri	Stefania Bariatti (indipendente) Laura Cavatorta (indipendente) Antonio Corda Pietro Guindani Sonia Hernandez Christine Roseau Landrevot (indipendente) Quentin Le Cloarec (indipendente) Rosario Mazza Secondina Giulia Ravera (indipendente) Francesco Valsecchi (indipendente)
Segretario	Salvatore Lo Giudice

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di INWIT.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 7 ottobre 2022, ha nominato Diego Galli quale Direttore Generale di INWIT, al quale ha conferito i poteri relativi al governo complessivo dell'azienda e alla gestione ordinaria nelle sue diverse esplicazioni, fermo restando i poteri riservati al Consiglio di Amministrazione per legge o Statuto.

Nella riunione del 20 ottobre 2022, il CdA ha nominato i seguenti comitati endoconsiliari:

- **Comitato Nomine e Remunerazione:** Christine Roseau Landrevot (Presidente), Laura Cavatorta, Pietro Guindani, Rosario Mazza, Francesco Valsecchi.
- **Comitato Parti Correlate:** Secondina Giulia Ravera (Presidente), Stefania Bariatti, Christine Roseau Landrevot.
- **Comitato Controllo e Rischi:** Stefania Bariatti (Presidente), Quentin Le Cloarec, Pietro Guindani, Secondina Giulia Ravera, Francesco Valsecchi.
- **Comitato Sostenibilità:** Laura Cavatorta (Presidente), Oscar Cicchetti, Sonia Hernandez.

L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio d'Amministrazione, svolge le funzioni previste dal D.lgs. 231/2001 ed è composto da Francesco Monastero (Presidente), Maria Teresa Bianchi, Giuliano Foglia e Alessandro Pirovano.

COLLEGIO SINDACALE IN CARICA AL 31 MARZO 2023

L'Assemblea del 20 aprile 2021 ha nominato il Collegio Sindacale, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Il Collegio Sindacale della Società alla data del 31 marzo 2023 è così composto:

Presidente	Stefano Sarubbi
Sindaci Effettivi	Maria Teresa Bianchi Giuliano Foglia
Sindaci Supplenti	Roberto Cassader Michela Zeme

SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli azionisti del 27 febbraio 2015 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei bilanci della Società per il novennio 2015-2023 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20 ottobre 2022 ha attribuito la carica di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a Rafael Giorgio Perrino, Responsabile, della funzione Administration, Finance & Control - Financial, Reporting & Accounting.

INWIT IN BREVE

INWIT, Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., è **il più grande operatore del settore infrastrutture wireless in Italia**, che realizza e gestisce impianti tecnologici e strutture civili (come torri, tralicci e pali) che ospitano gli apparati di trasmissione radio, principalmente a servizio degli operatori delle telecomunicazioni.

L'infrastruttura di INWIT è costituita da un ecosistema integrato di **macro-grid, oltre 23 mila torri** distribuite in maniera capillare sul territorio nazionale, e **micro-grid, oltre 7 mila sistemi DAS** ("Distributed Antenna Systems") e **small cells**, su cui vengono ospitati gli apparati di trasmissione di tutti i principali operatori.

Avendo ereditato il patrimonio tecnologico del ramo "Tower" di Telecom Italia, sin dalla fondazione della Società nel 2015, e di Vodafone Towers S.r.l., grazie alla fusione avvenuta nel marzo 2020, **INWIT beneficia di alcune tra le migliori location del mercato e della partnership con due Tier-1 Anchor Tenants**, incentrata sul continuo sviluppo dell'infrastruttura di rete e della transizione tecnologica in atto verso il 5G.

INWIT riveste inoltre il ruolo di "**neutral host**" ed è in grado di soddisfare la domanda di tutti principali operatori del mercato, sia mobili che Fixed Wireless Access, tecnologia che evidenzia forti dinamiche di crescita. Tutto ciò ne fa un'infrastruttura essenziale per lo sviluppo delle tecnologie per le telecomunicazioni, garantendo copertura e capillarità e contribuendo anche al superamento del *digital divide*.

Le torri sono infatti sempre più **uno snodo chiave delle moderne infrastrutture digitali**, asset connessi, distribuiti e protetti in grado di fornire servizi avanzati nell'ambito dell'ecosistema 5G, dalla connettività in fibra all'hosting di antenne fino all'ospitalità di mini data center dell'architettura edge computing e alla sensoristica avanzata IoT.

INWIT è dunque ottimamente posizionata per supportare il processo di digitalizzazione in atto e servire la **crescente domanda di connettività**, supportata dal positivo ciclo di investimenti in corso anche grazie al programma Next Generation EU.

Dal punto di vista economico-finanziario, nel 2022 INWIT ha registrato un progresso di tutti i principali indicatori economico-finanziari, con ricavi pari a € 853 milioni (+9%), un EBITDA after Lease di € 587 milioni (+13%) e una generazione di cassa (Recurring Free Cash Flow) pari a € 491 milioni (+34%).

A marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione di INWIT ha esaminato e approvato il nuovo Piano Industriale di INWIT per il periodo 2023-2026. Pur confermando le linee guida del precedente Piano Industriale, presentato a novembre 2020 e aggiornato a febbraio 2022, il Piano Industriale 2023 riflette l'evoluzione del contesto macroeconomico, industriale e di mercato degli ultimi anni, che si traduce in un'aumentata capacità di INWIT di investire per sviluppare la propria infrastruttura e in un miglioramento dei principali target industriali, economici e finanziari. Il Piano Industriale prevede ricavi in crescita ad un tasso medio annuo "high-single-digit" fino ad oltre € 1,2 miliardi nel 2026, margini in crescita e un'espansione della generazione di cassa fino ad oltre 730 milioni di euro di Recurring Free Cash Flow nel 2026.

La Società ha inoltre avviato attività e progetti finalizzati ad integrare a 360 gradi la sostenibilità all'interno dell'azienda stessa e per creare valore nel lungo periodo. Tra i target più sfidanti del **Piano di Sostenibilità** vi è il raggiungimento della "Carbon Neutrality" al 2024 attraverso la definizione di una Climate Strategy, lo sviluppo di fonti rinnovabili, l'implementazione di iniziative di efficienza energetica e l'utilizzo di energia verde.

LA STORIA DI INWIT

L'attività di INWIT è legata direttamente alla nascita e allo sviluppo della telefonia mobile in Italia, per mano dei due principali operatori del settore, TIM e Vodafone.

Nata nel marzo 2015 a seguito dello spin-off del ramo "Tower" di Telecom Italia designato alla gestione operativa, monitoraggio e manutenzione delle torri e dei ripetitori del gruppo, INWIT oggi è il risultato della fusione tra le attività e le infrastrutture wireless di Telecom Italia e Vodafone avvenuta nel marzo 2020, passaggio che ha significativamente trasformato il profilo dimensionale e strategico della società.

La società, dunque, beneficia di un bagaglio di competenze maturato nel tempo attraverso la realizzazione e la gestione delle infrastrutture che ospitano i sistemi trasmissivi delle diverse generazioni di servizi radiomobili che si sono susseguiti negli anni. Grazie a tale evoluzione, iniziata 40 anni fa, INWIT oggi garantisce ai propri clienti l'accesso ad aree di rilevanza strategica anche in relazione a tematiche amministrative ed ambientali.

Sin dalla sua fondazione nel 2015, le azioni INWIT sono quotate nel Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana, denominato Euronext Milan; dal 2020, inoltre INWIT è inclusa nel principale indice azionario italiano, il FTSE MIB e figura tra le 600 società a maggiore capitalizzazione in Europa (STOXX® Europe 600).

Nel 2020 INWIT è entrata con successo nel mercato dei capitali di debito, emettendo il suo Bond inaugurale per 1 miliardo di euro. Ad oggi INWIT conta più di 2 miliardi di euro di bond quotati sulla borsa di Lussemburgo.

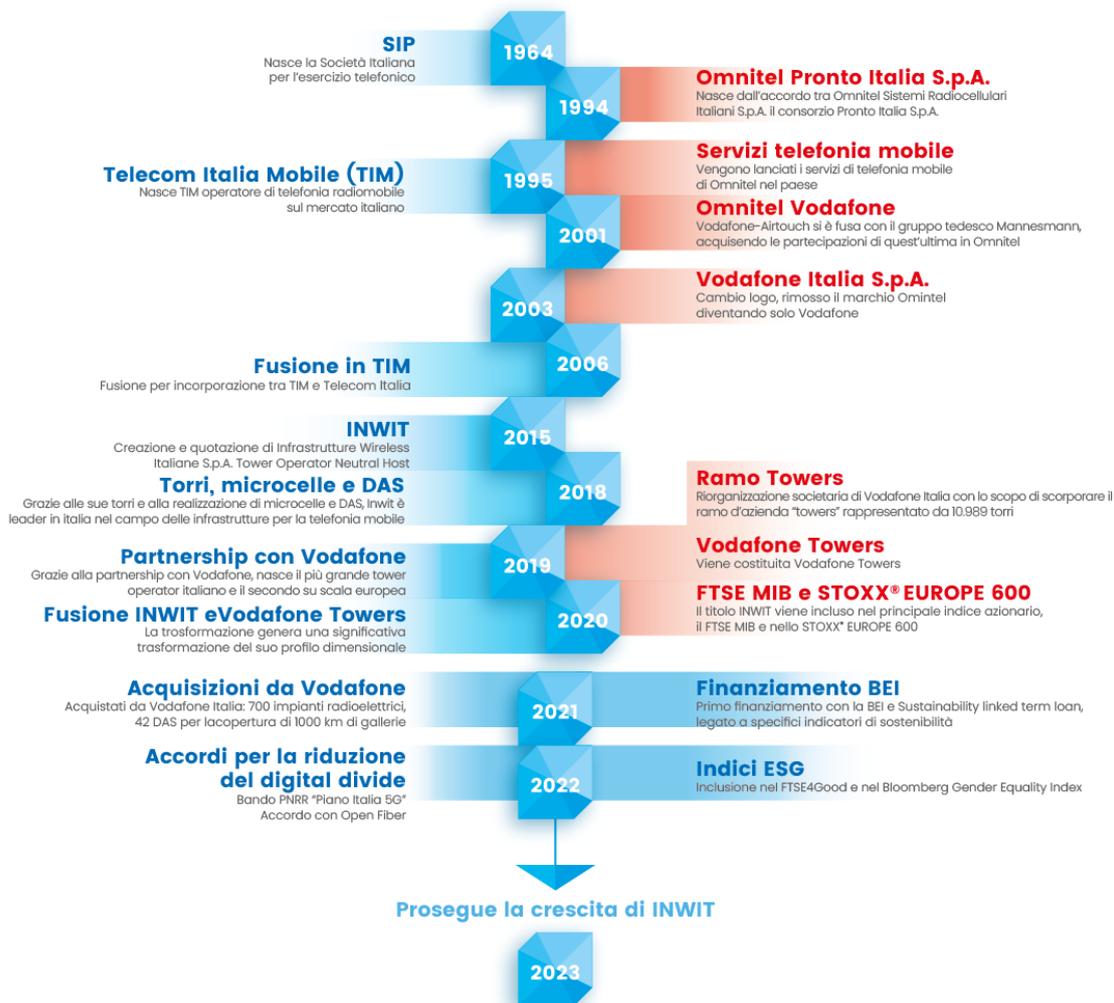
Nell'agosto del 2021 Inwit ha ottenuto un finanziamento di 250 milioni di euro da parte della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a sostegno del piano di investimenti della società, destinato allo sviluppo delle infrastrutture digitali dell'azienda in Italia, in coerenza con il Piano Industriale di INWIT, che prevede investimenti nella realizzazione di nuove torri per la diffusione del 5G, nella realizzazione di coperture di rete mobile indoor e outdoor con small cells e sistemi DAS e per la sperimentazione di nuove tecnologie innovative a supporto degli operatori.

Nel 2021, anno di accelerazione degli investimenti della Società sul fronte delle coperture dedicate alle infrastrutture di trasporto, INWIT ha raggiunto un accordo con Vodafone Italia per la proprietà e la gestione di infrastrutture e apparati lungo circa 1.000 km di tunnel stradali e autostradali, con l'obiettivo di offrire servizi di ospitalità in alcune delle principali vie di comunicazione del Paese a tutti gli operatori. Nel 2022, lo sviluppo della micro-grid è proseguito con la realizzazione di progetti per coperture dedicate indoor che hanno visto, tra l'altro, la copertura della metropolitana di Milano linea 4 e la copertura di oltre 40 ospedali con sistemi DAS 5G-ready, oltre a siti industriali, musei, campus universitari e edifici della pubblica amministrazione.

Il 2022 ha poi visto importanti nuovi accordi per lo sviluppo delle infrastrutture con particolare riferimento alle aree meno densamente popolate; INWIT si è aggiudicata in qualità di mandataria, con TIM e Vodafone, la gara "Piano Italia 5G" del PNRR e ha siglato con Open Fiber un accordo per la realizzazione di 500 nuovi siti. Entrambi gli accordi vanno nella direzione di contribuire alla riduzione del digital divide e di rafforzare la posizione di leadership di INWIT nel mercato delle infrastrutture digitali.

Sul fronte della sostenibilità, nel 2022 INWIT ha pubblicato il proprio secondo Report Integrato e continuato nel percorso di miglioramento dei risultati tra i principali rating ESG. INWIT è stata inclusa nel Bloomberg Gender-Equality Index (GEI) e in uno dei principali indici ESG, il FTSE4Good, che classifica le aziende globali in termini di pratiche ambientali, sociali e di governance (ESG).

Le principali tappe della storia di INWIT



GLI ASSET DI INWIT

L'infrastruttura di INWIT è costituita da un ecosistema integrato di macro grid e micro grid:

La macro grid di INWIT è composta da oltre 23 mila torri, distribuite capillarmente sul territorio nazionale, con una densità di una torre per ogni 3 km e una distribuzione bilanciata tra siti urbani e rurali. Il contenuto tecnologico e la strategicità delle location rendono i siti INWIT appetibili per tutti gli operatori del mercato delle telecomunicazioni, presenti oggi con oltre 50 mila ospitalità, per una tenancy ratio di oltre 2,1 ospiti per sito, tra i più elevati del settore. INWIT continua ad investire per espandere e ottimizzare la propria rete a servizio della crescente domanda di dati in mobilità e delle esigenze di copertura e upgrade tecnologico degli operatori.

La micro grid di INWIT completa e supporta la macro grid, fornendo copertura e capacità di rete con apparati DAS (Distributed Antenna Systems), Small Cells e Repeaters installati in location indoor e outdoor caratterizzate da elevata densità di utenti e specifiche necessità di coperture dedicate.

Le oltre 7 mila remote unit della micro grid coprono siti come aeroporti, stazioni, ospedali, centri commerciali, uffici e aree produttive, oltre a strade e autostrade. In particolare, INWIT oggi copre circa 1,000 km di tunnel stradali e autostradali che includono alcune delle principali arterie di viabilità nazionale. La domanda per coperture dedicate garantite dalla micro grid è supportata dalla transizione tecnologia da 4G a 5G e dal sempre maggiore consumo di dati in mobilità.

La digitalizzazione per la crescita del nostro Paese

In Italia il mercato e il contesto tecnologico sono in rapida ascesa grazie al costante aumento del consumo di dati in mobilità e all'evoluzione della tecnologia wireless, che sta estendendo la copertura 5G e le connesse esigenze di densificazione, fondamentale elemento di sviluppo per le infrastrutture wireless. La transizione verso l'architettura di rete 5G ha importanti implicazioni per il settore delle infrastrutture digitali e delle torri in particolare, in quanto, per far fronte alle necessità di densificazione del 5G, sarà necessario un maggiore numero di macro siti e di punti di presenza ("macro grid"), per fornire prestazioni, sicurezza e facilità di utilizzo da parte dell'utente finale sempre e ovunque. La transizione al 5G, inoltre, è un driver fondamentale per lo sviluppo delle micro coperture ("micro grid"), necessarie per ottimizzare copertura e capacità, offrendo bassa latenza indoor (con sistemi Distributed Antenna Systems, DAS) e, in futuro, outdoor attraverso le Small Cells. È confermata, infine, l'esigenza di ampliare e completare la copertura con connessione a banda larga del Paese, con opportunità per INWIT di contribuire alla riduzione del digital divide attraverso la collaborazione con gli operatori FWA.

A tale contesto si aggiunge il Next Generation EU, strumento dell'Unione Europea volto a stimolare la ripresa e sviluppo post-pandemia COVID-19. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nel quadro del Next Generation EU, dedica ampio spazio e ingenti risorse al tema dell'innovazione del Paese in chiave digitale favorendo un ampio ciclo di investimenti in digitalizzazione e infrastrutture.

In particolare, INWIT si è aggiudicata in qualità di mandataria, con TIM e Vodafone, la gara "Piano Italia 5G" del PNRR, rafforzando il suo ruolo di abilitatore della digitalizzazione, a supporto degli operatori mobili, per ridurre il digital divide, in un'ottica di inclusione dei territori e di sviluppo del 5G.

I fatti degli ultimi anni hanno mostrato l'importanza del digitale, accelerando il processo di digitalizzazione del Paese. Oggi la dimensione digitale rappresenta una necessità per imprese, cittadini e Pubblica Amministrazione, nel processo di trasformazione verso modelli organizzativi, produttivi e di servizio, privati e pubblici, più agili e flessibili. Questo contesto apre delle opportunità per i *tower operators* e INWIT è ottimamente posizionata per ricoprire un ruolo rilevante nello sviluppo delle infrastrutture digitali, a supporto degli operatori di telecomunicazione. Inoltre, il ruolo di "neutral host" permette a INWIT di poter soddisfare la domanda di tutti i principali operatori del mercato, sia mobili che Fixed Wireless Access (FWA), tecnologia che, in particolare, evidenzia forti dinamiche di crescita.

INWIT opera per un'Italia più digitale e sostenibile

Questo contesto apre delle opportunità per i *tower operators* e INWIT è ottimamente posizionata per **ricoprire un ruolo importante nello sviluppo delle infrastrutture digitali** a fianco agli operatori di telecomunicazione.

A novembre 2020, INWIT ha approvato l'aggiornamento del piano industriale 2021-2023, con obiettivi al 2026, confermato nell'ambito del regolare ciclo di analisi di scenario esterno e opportunità di sviluppo per la Società. Il piano prevede rilevanti investimenti a supporto della crescita organica e prevede una crescita progressiva di tutti i principali indicatori industriali, economico-finanziari e di remunerazione degli azionisti.

In particolare, si prevede la crescita di ospitalità per TIM e Vodafone a sostegno dello sviluppo efficiente e veloce del 5G e continuo miglioramento della copertura territoriale. Inoltre, il ruolo di "neutral host" permette a INWIT di poter soddisfare la domanda di tutti i principali operatori del mercato, sia mobili che Fixed Wireless Access, tecnologia che, in particolare, evidenzia forti dinamiche di crescita.

Un altro pilastro del Piano è lo sviluppo rapido delle micro-coperture, in particolare i sistemi di antenne distribuiti (DAS) che consentono di gestire in maniera efficiente il segnale di telefonia mobile anche in aree molto affollate come stadi, università, stazioni o impianti industriali.

Il Piano industriale profila una evoluzione verso torri sempre più intelligenti: asset digitali, distribuiti e protetti, che potranno dare un contributo concreto alla trasformazione digitale delle attività economiche e sociali del Paese.

La presenza capillare delle torri INWIT permette la fornitura di servizi avanzati anche nelle zone in cui la connettività attraverso fibra ottica arriverà più tardi, anticipando quindi la digitalizzazione del paese e la riduzione del divario digitale.

INWIT ha presentato inoltre un Piano di Sostenibilità, che si integra pienamente nella strategia industriale e attraverso il quale punta a compiere la transizione verso un modello di business sostenibile, considerato un abilitatore per la crescita della Società.

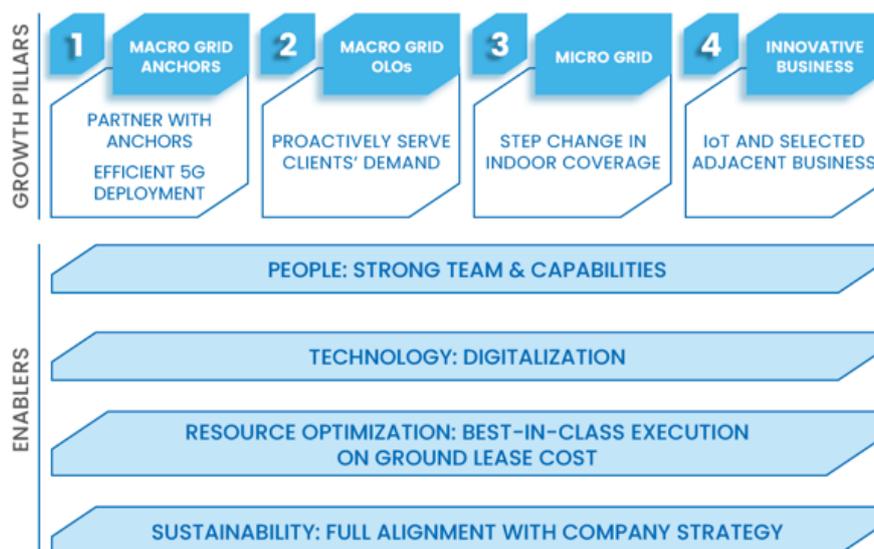
A marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione di INWIT ha esaminato e approvato il nuovo Piano Industriale di INWIT per il periodo 2023-2026. Pur confermando le linee guida del precedente Piano Industriale, presentato a novembre 2020 e aggiornato a febbraio 2022, il Piano Industriale 2023 riflette l'evoluzione del contesto macroeconomico, industriale e di mercato degli ultimi anni, che si traduce in un'augmentata capacità di INWIT di investire per sviluppare la propria infrastruttura e in un miglioramento dei principali target industriali, economici e finanziari.

Il Piano Industriale 2023 prevede ricavi in crescita nel periodo 2023-2026 ad un tasso medio annuo "high-single-digit" fino ad oltre 1,2 miliardi di euro nel 2026, con un'espansione del margine EBITDA al 92% e del margine EBITDAaL after lease al 76%. È previsto inoltre che la crescita dei margini si traduca in un'espansione della generazione di cassa (Recurring Free Cash Flow) fino ad oltre 730 milioni di euro nel 2026.

Gli obiettivi del piano industriale 2023 rappresentano un aggiornamento al rialzo rispetto a quanto previsto nel piano presentato a novembre 2020 e aggiornato a febbraio 2022, riflesso della migliorata capacità di investimento della società, che si tradurrà in un continuo sviluppo dell'infrastruttura in termini di nuovi siti, coperture indoor e incremento dell'attività di acquisto dei terreni, con riflesso positivo nella profittabilità attesa nell'arco di piano.

L'incremento degli investimenti, pari a circa €900 milioni nel periodo 2023-2026 avrà un impatto positivo su ricavi e profittabilità, che beneficeranno anche del positivo orientamento dei trend strutturali di mercato e dell'effetto netto positivo dell'inflazione.

Crescita forte e sostenibile grazie ai 4 pilastri del Piano Industriale



La tabella seguente rappresenta i principali pilastri strategici del Piano Industriale ed i relativi impatti sulla creazione di valore per gli stakeholder della Società.



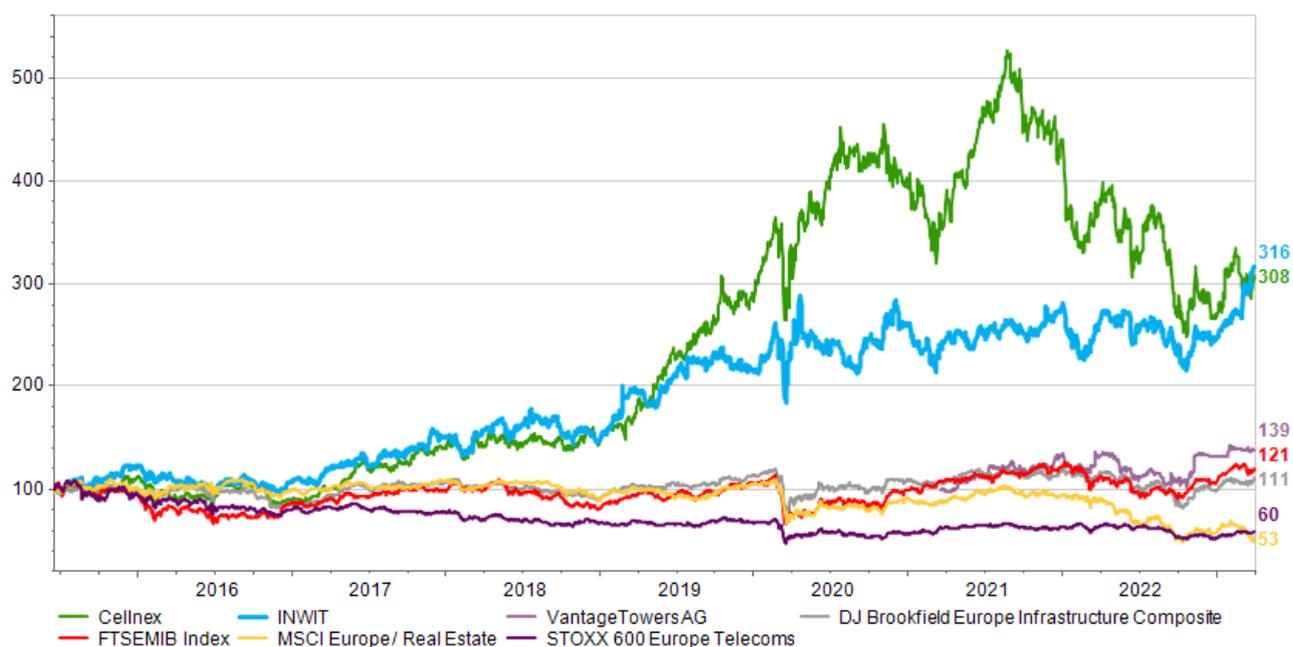
Nel contesto globale attuale, INWIT ricopre un ruolo da protagonista nella trasformazione digitale a supporto degli operatori nello sviluppo di nuove infrastrutture per l'implementazione del 5G, dell'FWA (Fixed Wireless Access) e delle micro-coperture con DAS e small cells, presidiando anche le opportunità tecnologiche del futuro, e orientando le proprie scelte verso modelli sostenibili. In questo modo, INWIT partecipa alla creazione di un'Italia più digitale e sostenibile.

INWIT E IL MERCATO FINANZIARIO

Dal 22 settembre 2015 le azioni di INWIT negoziate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana (oggi denominato Euronext Milan), dopo un collocamento ad un prezzo di euro 3,65 per azione. Nel corso del 2020, a 5 anni dal primo giorno di quotazione, il titolo INWIT è stato incluso nel principale indice azionario italiano, il FTSE MIB, e nello STOXX® Europe 600, composto da 600 delle aziende a maggior capitalizzazione di mercato in Europa.

Le azioni INWIT sono detenute principalmente da investitori istituzionali basati nelle principali piazze finanziarie globali, con i quali la Società intrattiene un dialogo costante improntato ai principi di trasparenza, completezza e tempestività dell'informazione, anche attraverso la partecipazione ad incontri, road-shows e conferenze settoriali. Inoltre, il titolo INWIT è seguito da 27 analisti indipendenti, appartenenti a primari istituti finanziari. Maggiori informazioni sul titolo INWIT sono disponibili sul sito web della società www.inwit.it alla sezione "Investor Relations".

Il grafico seguente illustra l'andamento del titolo nel periodo dall'avvio delle negoziazioni al 31 marzo 2023, in relazione ad un paniere composto da indici di mercato italiano ed europeo e società comparabili.

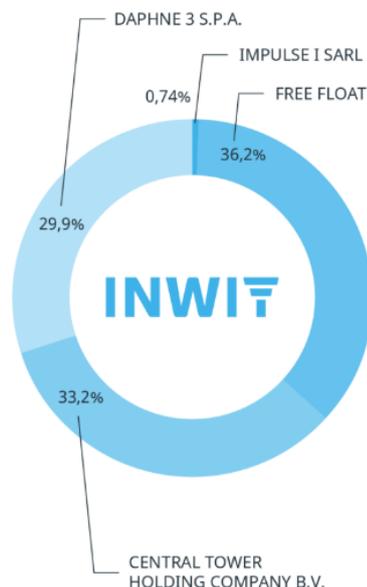


CAPITALE SOCIALE INWIT al 31 marzo 2023

Capitale Sociale	Euro 600.000.000
Numero azioni ordinarie (prive di valore nominale)	960.200.000
Capitalizzazione di borsa su media prezzi dal 1/1/2023 al 31/03/2023	Euro 10.142 milioni

AZIONISTI

Composizione dell'azionariato al 31 marzo 2023



Allo stato, si precisa che Daphne 3 S.p.A. è controllata al 90% da Impulse I S.à.r.l. (a sua volta controllata da Impulse II S.C.A.); il restante 10% è detenuto da TIM S.p.A.

Central Tower Holding Company B.V. è indirettamente di proprietà di Oak Holdings I GmbH (a sua volta co-controllata da Vodafone GmbH e OAK Consortium GmbH).

AZIONI PROPRIE

Alla data del 31 marzo 2023, Inwit possiede 293.873 azioni proprie che rappresentano lo 0,049% del capitale sociale, acquistate a partire dal 2020 a servizio del Long Term Incentive Plan 2020-2022 e del Piano di Azionariato Diffuso 2020 ad un prezzo medio di euro 9,54.

Le azioni sono depositate su un conto titoli intrattenuto da Inwit S.p.A. presso Intesa Sanpaolo S.p.A.

POLITICA DEI DIVIDENDI E REMUNERAZIONE DEGLI AZIONISTI

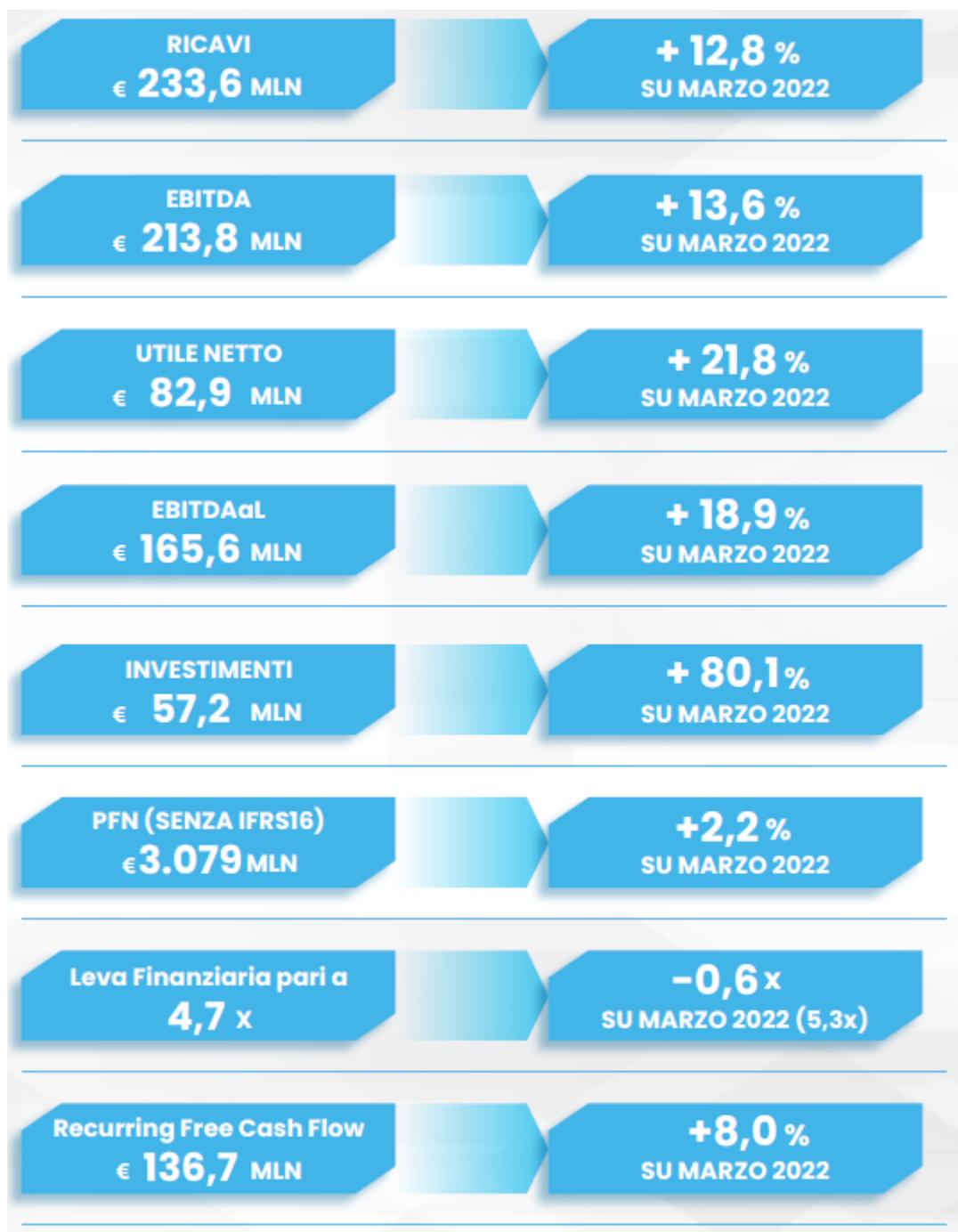
Con l'aggiornamento del Business Plan 2021-2023, a novembre 2020, INWIT ha definito la propria politica sui dividendi. Sulla base dello sviluppo economico-finanziario previsto nel piano stesso, è stato previsto un dividendo per azione di euro 0,30 da riconoscere nel 2021 a seguito dell'approvazione del bilancio 2020 – ed un incremento negli anni successivi del piano triennale del 7,5% annuo fino all'approvazione del bilancio 2023.

Il 3 marzo 2023, in occasione dell'approvazione del Business Plan 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento della politica di dividendi per il periodo 2023-2026, che è ampliata con un pagamento aggiuntivo di 100 milioni di euro a partire dalla destinazione degli utili 2023 (pagamento nel 2024), confermando un tasso di crescita dei dividendi complessivamente pari al 7,5% per anno. Ciò è atteso

si traduca in un dividendo 2023 pari a circa euro 0,48 ad azione, in aumento di oltre il 25% rispetto al dividendo previsto dalla precedente politica dei dividendi.

Il Consiglio ha inoltre deliberato di sottoporre agli azionisti, per la prima volta, una forma di realizzo indiretto del proprio investimento nella Società tramite il riacquisto e il successivo annullamento di azioni proprie, senza contestuale riduzione del capitale sociale. Le operazioni di riacquisto e successivo annullamento, aventi natura unitaria, avranno ad oggetto un massimo di n. 31.200.000 azioni ordinarie, rappresentative del 3,25% circa del capitale sociale, e in ogni caso per un importo massimo di 300 milioni di euro. Entrambe sono condizionate al voto favorevole della maggioranza dei soci della Società, presenti in assemblea, diversi dal socio o dai soci che detengano, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10% (c.d. *whitewash*) nonché al favorevole orientamento della Consob sull'applicabilità all'annullamento della esenzione da *whitewash* prevista dall'art. 44-bis, comma 2, del Regolamento CONSOB N. 11971 del 1999. In data 18 aprile 2023 l'assemblea degli azionisti di INWIT ha autorizzato l'acquisto e l'annullamento di azioni proprie come da proposta del Consiglio di Amministrazione. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito internet della Società, nella sezione "Governance", "Assemblea degli Azionisti".

HIGHLIGHTS AL 31 MARZO 2023



ANDAMENTO ED EVENTI DELLA GESTIONE

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Principali indicatori	unità di misura	31 marzo 2023	31 marzo 2022	variazione
Numero siti	in migliaia	23,3	22,8	2,2%
Numero di ospitalità in essere con i Tenants	in migliaia	51,2	46,8	9,4%
Numero di ospitalità in essere con i Tenants, escludendo Anchor Tenants TIM e Vodafone	in migliaia	12,3	10,4	18,3%
Numero medio di Tenants per sito (Tenancy Ratio)	Ratio	2,19x	2,05x	0,14x
Numero remote SC/DAS	in migliaia	7,3	6,6	10,6%
Transazioni Real estate	numero	320	360	(11,1%)
Ricavi Totali	€ mln	233,6	207,0	12,8%
EBITDA	€ mln	213,8	188,1	13,6%
EBITDA margin	%	91,5%	90,9%	0,6pp
EBIT	€ mln	122,5	95,7	28,0%
EBT	€ mln	97,5	76,9	26,8%
Risultato del periodo	€ mln	82,9	68,1	21,8%
EBITDAaL	€ mln	165,6	139,3	18,9%
EBITDAaL margin	%	70,9%	67,3%	3,6pp
Recurring Free Cash Flow	€ mln	136,7	126,6	8,0%
Capex	€ mln	57,2	31,8	80,1%
Net Cash Flow	€ mln	18,9	58,5	(67,7%)
Net Debt	€ mln	4.059,8	3.996,8	1,6%
Net Debt/EBITDA	Ratio	4,7x	5,3x	(0,6x)

I risultati industriali evidenziano un'ulteriore crescita di tutti i principali indicatori. Continua lo sviluppo delle nostre infrastrutture con la realizzazione di 130 nuovi siti, per un totale di oltre 23 mila. Le nuove ospitalità contrattualizzate sono 1.080, per il contributo dei clienti anchor Tim e Vodafone e la forte crescita delle ospitalità da altri clienti.

Proseguendo nel piano di coperture microcellulari multi-operatore nei luoghi a maggior concentrazione di utilizzatori e traffico, continua il consolidamento delle installazioni di nuove remote unit Repeaters/DAS, oltre 300 nel primo trimestre 2023.

È proseguita inoltre l'attività di efficientamento dei costi di locazione, con oltre 300 transazioni di rinegoziazione dei contratti di affitto o di acquisto terreni.

Riguardo i risultati economici, nel periodo si registra una forte crescita dei ricavi: +12,8% rispetto all'esercizio precedente, grazie alla crescita delle ospitalità contrattualizzate con tutti i principali clienti della Società, alla fornitura di altri servizi, oltre alle ospitalità, alla crescita delle ospitalità DAS e all'impatto positivo dell'inflazione (inflazione media 2022 pari a 8,1%).

Tale andamento, insieme alla maggiore efficienza nei costi di locazione, ha portato ad un'espansione del margine EBITDAaL del +18,9%, per un rapporto sui ricavi in crescita dal 67,3% al 70,9%. L'utile di periodo si è attestato a euro 82,9 milioni, in crescita del 21,8% rispetto al primo trimestre 2022. Tale crescita è dovuta all'efficientamento dei costi operativi e al contemporaneo incremento dei ricavi.

La buona performance industriale ed economica si è tradotta in un aumento dei flussi di cassa, con RFCF a euro 136,7 milioni, + 8,0% rispetto all'esercizio precedente.

Dopo investimenti per euro 57,2 milioni, la generazione di cassa netta è stata positiva per euro 18,9 milioni. La posizione finanziaria netta della società è pari a euro 4.059,8 milioni, in lieve aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio; tuttavia, la leva finanziaria, Net Debt/EBITDA, è in flessione a 4,7x dal 5,3x di marzo 2022 grazie all'aumento dell'EBITDA.

EVENTI DELLA GESTIONE

I principali eventi gestionali da inizio anno che hanno visto protagonista Inwit, posso essere così sintetizzati:

- INWIT, primo tower operator italiano, ha ottenuto la certificazione del proprio sistema di gestione secondo lo standard ISO 50001, con l'obiettivo di ottimizzare le prestazioni energetiche coinvolgendo l'intera azienda, in un'ottica di miglioramento continuo. Il rilascio della certificazione è avvenuto dopo un percorso di verifica della valutazione del sistema di gestione dell'energia, in tutti gli aspetti dell'attività aziendale, sistema che deve essere conforme alle migliori best practice internazionali secondo lo Standard ISO 50001. INWIT, da sempre attenta alle tematiche energetiche, si è dotata dal 2021 di una Politica Energetica, che riassume gli impegni assunti dal Management e quindi dall'intera azienda, in rapporto alla gestione e al miglioramento continuo delle proprie prestazioni energetiche. Per il raggiungimento di questi obiettivi, è stato implementato un Sistema di Gestione dell'Energia che ha portato, come previsto nel Piano di Sostenibilità, all'ottenimento della certificazione ISO 50001:2018. L'importante risultato raggiunto consentirà all'azienda di efficientare ulteriormente il monitoraggio e la gestione dei propri consumi energetici.
- L'Assemblea degli Azionisti di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. riunitasi il 18 aprile scorso, sotto la presidenza di Oscar Cicchetti, ha approvato il bilancio di esercizio 2022 che si è chiuso con un utile netto di euro 293.339.500,30 ed ha deliberato la distribuzione di un dividendo per l'esercizio 2022 di euro 0,3467 (al lordo delle ritenute di legge applicabili) per ognuna delle n. 960.200.000 azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco cedola, con esclusione delle azioni proprie in portafoglio. Il dividendo complessivo, che è stato distribuito sulla base delle azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco cedola, risulta pari a euro 332.901.340.
Il dividendo verrà posto in pagamento dal 24 maggio 2023, con stacco cedola il 22 maggio 2023 (in conformità al calendario di Borsa Italiana) e record date (ossia la data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso ai sensi dell'art. 83-terdecies del TUF) il 23 maggio 2023.
- L'Assemblea di INWIT ha approvato il Piano di incentivazione azionaria di lungo termine (LTI) 2023-2027 (il "Piano di Incentivazione") e il Piano di Azionariato Diffuso 2023 e 2024 (il "PAD 2023 e 2024"), Il Piano di Incentivazione – riservato all'Amministratore Delegato e/o al Direttore Generale, a tutti i ruoli di primo riporto dell'Amministratore Delegato e/o del Direttore Generale (che includono i Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società), al Direttore Audit e altri ruoli chiave – è qualificabile come "operazione con parte correlata", con riferimento alla quale INWIT si è avvalsa

dell'esclusione di cui all'art. 13.4 (i) della "Procedura in materia di operazioni con parti correlate" di INWIT.

- L'Assemblea di INWIT ha poi autorizzato per un periodo di 18 mesi decorrenti dal 18 aprile 2023, l'acquisto di azioni proprie, a servizio del Piano di Incentivazione e del PAD 2023 e 2024, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente e delle prassi di mercato ammesse riconosciute da Consob; ha altresì autorizzato la disposizione delle stesse senza limiti temporali. L'autorizzazione è stata concessa per l'acquisto di massimo di n. 1.150.000 azioni ordinarie di INWIT, rappresentative dello 0,12% circa del capitale sociale. L'Assemblea di INWIT ha altresì approvato, in sede straordinaria, il relativo annullamento, finalizzato a riconoscere agli azionisti una remunerazione straordinaria e aggiuntiva rispetto alla distribuzione di dividendi secondo i termini e le condizioni previsti nella proposta deliberativa approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 2 marzo 2023.

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO

ANDAMENTO ECONOMICO

Principali Valori Economici (€ mln)	1° Trimestre 2023	1° Trimestre 2022	variazione
Ricavi totali	233,6	207,0	12,8%
Acquisti materiali e servizi esterni	(11,3)	(12,7)	(11,3%)
Costo del personale	(5,2)	(4,9)	7,3%
Altri costi operativi	(3,3)	(1,3)	155,6%
EBITDA	213,8	188,1	13,6%
Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	(91,3)	(92,4)	(1,2%)
EBIT	122,5	95,7	28,0%
Proventi/(Oneri Finanziari)	(25,0)	(18,8)	33,3%
EBT	97,5	76,9	26,7%
Imposte sul reddito	(14,6)	(8,9)	64,4%
Risultato del periodo	82,9	68,1	21,8%
EBITDAaL	165,6	139,3	18,9%

Principali Indicatori Economici	1° Trimestre 2023	1° Trimestre 2022	variazione
EBITDA margin	91,5%	90,9%	0,6pp
EBIT margin	52,5%	46,2%	6,3pp
Risultato del periodo/Ricavi totali	35,5%	32,9%	2,6pp
EBITDAaL margin	70,9%	67,3%	3,6pp

Ricavi

Al 31 marzo 2023 Inwit ha registrato ricavi per euro 233,6 milioni, in aumento del 12,8% rispetto a euro 207,0 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio 2022. Il significativo aumento registrato è dovuto:

- alla crescita dei contratti di servizio MSA con Tim e Vodafone (+12,6%) che beneficiano dello sviluppo della common grid, di maggiori servizi committed e maggiori canoni MSA dovuti al tasso d'inflazione registrato nel periodo;
- all'aumento delle ospitalità e di altri servizi con gli altri clienti (+12,9%);
- all'incremento dei ricavi per nuovi servizi (+17,0%) derivanti principalmente dalla crescita delle installazioni di nuove remote unit DAS e dal consolidamento degli impianti radioelettrici che coprono gallerie stradali e autostradali.

Nella tabella seguente il dettaglio della composizione dei ricavi:

Dettaglio Ricavi totali (€ mln)	1° Trimestre 2023	1° Trimestre 2022	variazione
Ricavi relativi ai contratti di servizio Master Service Agreement verso TIM SpA e Vodafone Italia SpA.	194,0	172,3	12,6%
Ricavi una tantum (one off)	0,2	-	n.d.
Ricavi da OLO's e altri ricavi	30,6	27,1	12,9%
Ricavi da nuovi servizi	8,9	7,6	17,0%
Totale	233,6	207,0	12,8%

EBITDA

L'EBITDA è pari a euro 213,8 milioni, con un'incidenza del 91,5% sui ricavi del periodo (90,9% nel corrispondente periodo 2022). Rispetto al primo trimestre 2022, l'incremento è del 13,6% che scende al 13,0% escludendo i ricavi/costi *one-off* dal raffronto. A marzo 2023, i ricavi *one-off* ammontano a euro 0,2 milioni relativi alla manleva prevista nel contratto MSA, mentre il periodo corrispondente 2022 era caratterizzato da costi *one-off* per euro 0,9 milioni legati a servizi di consulenza.

Sull'EBITDA hanno inciso principalmente i seguenti costi:

- gli acquisti di materiali e servizi esterni, pari a euro 11,3 milioni (euro 12,7 milioni a marzo 2022). Tra questi compaiono i costi di manutenzione, principalmente regolati da contratti sottoscritti con aziende specializzate esterne, gli altri costi per servizi, principalmente costituiti dalle spese condominiali sostenute per le infrastrutture ubicate su edifici civili e dalle spese di vigilanza siti. Il periodo evidenzia un decremento dovuto all'effetto combinato di minori spese per canoni di locazione e consulenze pari a euro 1,9 milioni rispetto a marzo 2022 e maggiori costi di manutenzione e spese operative per euro 0,5 milioni;
- i costi del personale, pari a euro 5,2 milioni (euro 4,9 milioni a marzo 2022). La variazione in aumento è determinata principalmente dall'ampliamento dell'organico cresciuto da 251 a 268 dipendenti.

EBIT

L'EBIT è pari a euro 122,5 milioni con un incremento del 28,0% (+26,7% invece escludendo i citati ricavi/costi *one-off*) rispetto allo stesso periodo 2022. L'incidenza sui ricavi è pari al 52,5% (46,2% a marzo 2022).

Nel periodo si sono registrati ammortamenti e minusvalenze da realizzo per un importo pari a euro 91,3 milioni, sostanzialmente stabili rispetto al 2022, in cui erano stati pari a euro 92,4 milioni.

Proventi/(oneri) finanziari

Il saldo è pari a euro (25,0) milioni in crescita rispetto a marzo 2022, il cui ammontare era pari euro (18,8) milioni. L'incremento è principalmente riconducibile ai maggiori interessi bancari corrisposti per i finanziamenti a medio/lungo termine. Sono da rilevare inoltre maggiori oneri di attualizzazione del fondo oneri di ripristino, pari a euro 0,8 milioni.

Imposte sul reddito

Le imposte di periodo ammontano a euro 14,6 milioni in crescita rispetto allo stesso periodo 2022 (euro 8,9 milioni). La stima del carico fiscale è stata determinata sulla base delle aliquote teoriche assunte, pari al 24,0% per l'IRES e al 4,5% per l'IRAP.

Si segnala che le imposte di periodo si avvalgono di un beneficio fiscale pari a euro 14,2 milioni relativo al riallineamento dell'avviamento sia per quello iscritto in bilancio nel 2015, derivante dal conferimento del ramo d'azienda da parte di TIM, sia per quello generato dall'operazione di fusione con Vodafone Tower nel 2020.

Risultato netto del periodo

L'utile netto del periodo si attesta a euro 82,9 milioni in aumento del 21,8% rispetto all'analogo periodo 2022. La percentuale d'incidenza sui ricavi si attesta al 35,5% rispetto al 32,9% del corrispondente periodo 2022. La crescita del risultato netto è principalmente legata a maggiori ricavi e alla riduzione dei costi operativi.

EBITDA after Lease

In forte crescita (18,9%) rispetto all'esercizio precedente l'"EBITDAaL" (EBITDA after Leases), a seguito dei costanti progressi attuati nell'ottimizzazione dei costi di locazione nonostante il maggiore perimetro degli asset infrastrutturali della Società. Il margine EBITDAaL si attesta al 70,9% rispetto al 67,3% del corrispondente periodo 2022, in aumento di 3,6 punti percentuali.

ANDAMENTO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale riclassificato (€ mln)	31 marzo 2023	31 dicembre 2022	variazione
Immobilizzazioni	8.794,2	8.761,2	0,4%
Capitale circolante netto	248,2	216,5	14,6%
Fondi	(432,9)	(432,6)	0,1%
Capitale investito netto	8.609,5	8.545,1	0,8%
Patrimonio netto	4.549,7	4.466,5	1,9%
Indebitamento Finanziario Netto	4.059,8	4.078,6	(0,5%)
Totale coperture	8.609,5	8.545,1	0,8%

Le **Immobilizzazioni** al 31 marzo 2023 ammontano a euro 8.794,2 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2022, quando erano pari a euro 8.761,2 milioni. L'incremento (euro 33 milioni) è principalmente da ricondursi all'effetto delle seguenti determinanti:

- gli investimenti tecnici in immobilizzazioni materiali ed immateriali (euro +57,2 milioni) e gli ammortamenti (euro -88,6 milioni) del periodo. Gli investimenti si riferiscono principalmente all'acquisto di terreni, alla realizzazione di nuovi siti, alla realizzazione di DAS, alla manutenzione straordinaria, alla capitalizzazione dei costi del lavoro e all'acquisto di tratte di backhauling;
- la rilevazione dell'incremento netto dei diritti d'uso in applicazione dell'IFRS 16 (euro +65,0 milioni), riferiti a contratti di locazione utilizzati per le attività operative;
- le dismissioni di beni materiali e diritti d'uso in applicazione IFRS16 (euro -0,6 milioni).

Per maggiori informazioni sul dettaglio degli investimenti del periodo si rimanda alle note 4, 5, 6 e 7 del Bilancio abbreviato al 31.03.2023.

Il **Capitale circolante netto**, positivo, risulta in aumento di euro 31,7 milioni, attestandosi a euro 248,2 milioni contro euro 216,5 milioni di fine 2022. L'incremento registrato è da porre in relazione all'aumento dei crediti commerciali dovuto alle scadenze contrattuali.

I **Fondi** ammontano a euro 432,9 milioni sostanzialmente in linea con i valori al 31.12.2022. Sono principalmente costituiti dal Fondo imposte differite (euro 201,9 milioni), dal Fondo oneri di ripristino (euro 226,1 milioni), dal Fondo relativo al personale (euro 2,3 milioni), dai Fondi vertenze legali e rischi commerciali (euro 2,1 milioni) e altri Fondi (euro 0,5 milioni).

Per maggiori informazioni sulle movimentazioni dei fondi del periodo si rimanda alla nota 10 del Bilancio abbreviato al 31.03.2023.

Il **Patrimonio Netto** ammonta a euro 4.549,7 milioni, contro euro 4.466,5 milioni del 31 dicembre 2022. La variazione è riferita principalmente all'utile del periodo (euro +82,9 milioni) e all'incremento della riserva stock option pari a euro 0,3 milioni.

L'**Indebitamento Finanziario Netto** si attesta a euro 4.059,8 milioni, in diminuzione (-0,5%) rispetto al dato del 31 dicembre 2022. Il decremento è determinato principalmente dal rimborso di linee di credito a breve e di prestiti a medio /lungo termine e dalla riduzione delle disponibilità liquide. A marzo 2023 si assiste ad una riduzione della leva finanziaria da 5,2x a 4,7x grazie sia al notevole incremento dell'EBITDA e al decremento della posizione finanziaria netta.

Per maggiori dettagli, si rinvia al paragrafo seguente "Andamento finanziario", che include inoltre l'analisi dei flussi finanziari e la determinazione del recurring free cash flow.

Un maggiore dettaglio delle singole voci è inoltre contenuto nella Nota 12 del bilancio abbreviato al 31 marzo 2023.

ANDAMENTO FINANZIARIO

Indebitamento Finanziario netto

La tabella di seguito riportata illustra una sintesi dell'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2023, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004.

Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato da INWIT per monitorare la propria posizione finanziaria.

Indebitamento Finanziario Netto (€ mln)	31 marzo 2023	31 dicembre 2022	variazione
a) Cassa	-	-	-
b) Altre disponibilità liquide	52.2	72.9	(20.5)
c) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
d) Liquidità (a+b+c)	52.2	72.9	(20.6)
e) Crediti finanziari correnti	0.2	0.3	(0.1)
f) Debiti finanziari correnti	0.0	0.0	-
g) Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	(227.8)	(255.4)	27.4
di cui:	0.0	0.0	
- Debiti finanziari entro 12 mesi	(74.4)	(103.6)	29.4
- Passività per locazioni finanz. entro 12 mesi	(153.5)	(151.7)	(1.6)
h) Obbligazioni emesse	(27.4)	(17.7)	(9.9)
i) Altri debiti finanziari correnti	0.0	0.0	-
i) Indebitamento finanziario corrente (f+g+h)	(255.3)	(273.0)	17.9
j) Indebitamento finanziario corrente netto (i+e+d)	(202.8)	(199.9)	(2.9)
k) Debiti finanziari a medio / lungo termine	(1,621.1)	(1,643.6)	22.5
di cui:	0.0	0.0	
- Debiti finanziari oltre 12 mesi	(794.6)	(833.9)	39.4
- Passività per locazioni finanz. oltre 12 mesi	(826.5)	(809.7)	(16.8)
l) Obbligazioni emesse	(2,236.8)	(2,236.1)	(0.7)
m) Altri debiti finanziari non correnti	0.0	0.0	-
n) Indebitamento finanziario non corrente (k+l+m)	(3,857.8)	(3,879.7)	21.9
o) Indebitamento Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA (j+n)	(4,060.7)	(4,079.6)	19.0
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (*)	0.9	0.9	(0.1)
Indebitamento Finanziario Netto INWIT	(4,059.8)	(4,078.7)	18.9
Passività per locazioni finanziarie con scadenza entro 12 mesi	(153.5)	(151.7)	(1.6)
Passività per locazioni finanziarie con scadenza oltre 12 mesi	(826.5)	(809.7)	(16.8)
Indebitamento Finanziario Netto INWIT- escluso IFRS16	(3,079.8)	(3,117.3)	37.4

(*) La presente voce è relativa ai finanziamenti erogati a dipendenti della società alle date indicate.

Il decremento dell'indebitamento finanziario netto Inwit al 31 marzo 2023, pari a euro 18,9 milioni, deriva principalmente:

- dal rimborso sia delle linee di credito a breve termine (euro -17,9 milioni) sia dei finanziamenti a medio/lungo termine (euro -21,9 milioni);
- dalla riduzione delle disponibilità liquide pari a euro 20,5 milioni;
- dalla variazione di altri crediti finanziari per (euro -0,1 milioni).

La leva finanziaria, espressa dal rapporto Indebitamento Finanziario netto/EBITDA è pari a 4,7x in diminuzione di 0,5 punti percentuali rispetto al dicembre 2022 (pari a 5,2x).

Si segnala infine che il rendiconto finanziario redatto secondo la configurazione espressa come variazione delle disponibilità liquide è presentato in apertura del "Bilancio abbreviato al 31 marzo 2023".

Flussi finanziari

Flussi finanziari (€ mln)	1° Trimestre 2023	1° Trimestre 2022	variazione
Ebitda	213,8	188,1	25,7
Investimenti industriali di competenza (*)	(57,2)	(31,8)	(25,5)
Ebitda - investimenti (capex industriali)	156,6	156,4	0,2
Variazione del capitale circolante netto operativo:	(40,3)	(76,0)	35,7
Variazione dei crediti commerciali	(32,5)	(12,4)	(20,1)
Variazione dei debiti commerciali (**)	(7,8)	(63,6)	55,8
Altre variazioni di crediti/debiti operativi	6,0	47,9	(41,8)
Variazione dei fondi relativi al personale	0,0	0,0	-
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni	0,6	0,6	-
Free cash flow	a) 123,0	128,8	(5,9)
% su EBITDA	57,5%	68,5%	(11,0pp)
Saldo Proventi e oneri finanziari	(25,0)	(18,8)	(6,3)
Totale imposte sul reddito d'esercizio	(14,6)	(8,9)	(5,7)
Totale Other P&L Items	b) (39,7)	(27,7)	(12,0)
Variazione di crediti e debiti vari	4,3	8,9	(4,6)
Altre variazioni non monetarie	(0,4)	16,6	(17,0)
Variazione incrementi/decrementi lease	(65,0)	(68,3)	3,3
Totale variazioni crediti e debiti e altre attività/passività	c) (61,1)	(42,7)	(18,3)
FLUSSO DI CASSA NETTO (ante pagamento dividendi) su PFN	d)= a)+b)+c) 22,2	58,5	(36,2)
Acquisto di azioni proprie	0,0	(2,1)	2,1
Pagamento dividendi	(3,3)	(0,0)	(3,3)
Totale variazioni di Patrimonio netto	e) (3,3)	(2,1)	(1,2)
FLUSSO DI CASSA NETTO	d)+e) 18,9	56,3	(37,4)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	4.078,7	4.053,1	25,6
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	4.059,8	3.996,8	63,0
VARIAZIONE INDEBITAMENTO	18,9	56,3	(37,4)

(*) Al netto dei corrispettivi incassati dalla cessione di immobilizzazioni.

(**) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

Recurring Free Cash Flow

Il recurring free cash flow del primo trimestre 2023 – calcolato al netto sia dei ricavi/costi non ricorrenti (a livello EBITDA) – si è attestato a euro 136,7 milioni, in crescita dell'8,0% rispetto allo stesso periodo 2022).

Nella tabella seguente la descrizione delle voci interessate:

Recurring Free Cash Flow (€ mln)	31 marzo 2023	31 marzo 2022	variazione
Ebitda	213,8	188,1	13,7%
(ricavi)/costi one-off	(0,2)	0,9	(118,6%)
Ebitda recurring	213,6	189,0	13,0%
investimenti ricorrenti	(5,6)	(5,4)	3,4%
Ebitda recurring al netto investimenti	208,1	183,6	13,3%
imposte pagate	(1,4)	0,0	n.r.
variazione networking capital (*)	(5,5)	4,0	(236,7%)
lease payment	(58,5)	(58,4)	0,2%
oneri finanziari ricorrenti	(6,0)	(2,7)	120,0%
Recurring Free Cash Flow	136,7	126,6	8,0%

(*): con esclusione della variazione dei debiti per assets

- I ricavi non ricorrenti sono costituiti dalla manleva prevista dal contratto MSA verso Tim (pari a euro 0,2 milioni) mentre il primo trimestre 2022 è caratterizzato da costi one-off inerenti servizi di consulenza;
- gli investimenti ricorrenti sono costituiti dalla manutenzione straordinaria effettuata sulle infrastrutture operative;
- le imposte pagate sono un'integrazione dei pagamenti effettuati nell'esercizio 2022 degli acconti delle imposte IRES e IRAP determinati con metodo previsionale.
- La variazione del networking capital è determinata dalle seguenti voci: variazione dei crediti commerciali per euro (25,1) milioni, variazione dei debiti commerciali, al netto della variazione dei debiti per asset, per euro 17,2 milioni. Infine, sono state considerate le variazioni dei crediti/debiti operativi per euro 2,4 milioni.
- Per Lease Payment sono stati considerati i pagamenti dei canoni di locazione avvenuti nel corso del primo trimestre 2023.
- Gli Oneri Finanziari ricorrenti si riferiscono agli esborsi effettuati nel primo trimestre 2023 per commissioni e interessi bancari passivi.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2023

Si rimanda all'apposita Nota "Eventi successivi al 31 marzo 2023" del Bilancio abbreviato al 31.03.2023.

POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel primo trimestre 2023 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, riguardo all'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali di INWIT degli eventi e operazioni non ricorrenti, si evidenzia che nel trimestre in esame non è stata riscontrata alcuna manifestazione significativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2023 ⁽¹⁾

INWIT è il principale operatore di infrastrutture wireless in Italia, forte della più ampia rete di siti macro (antenne, *macro grid*) e sistemi di micro coperture (*Distributed Antenna Systems, DAS, micro grid*), asset che permettono una copertura capillare e integrata del territorio a supporto della connettività, con un modello di business "tower as a service" a supporto di tutti gli operatori mobili, FWA e IoT sul mercato.

Lo scenario di riferimento per il settore delle Tower Companies, tecnologico e di mercato, è caratterizzato da trend strutturali positivi quali il crescente uso di dati in mobilità, la transizione tecnologica in corso verso il 5G, la necessità di completare e densificare la copertura del mercato, contribuendo alla riduzione del digital divide oltre a rilevanti investimenti in infrastrutture e in tecnologie digitali, supportati anche dal programma Next Generation EU. Nel breve termine, oltre alla forte domanda di connettività, sul mercato italiano degli operatori di telecomunicazioni continuano a persistere elementi di difficoltà e elevata competizione, con impatto sulla redditività del settore TLC. Il modello di business di INWIT, basato su contratti di ospitalità di lungo periodo e indicizzazione all'inflazione, rappresenta un elemento di protezione e supporto in tale contesto.

Tali trend si traducono in una crescente domanda di mercato per nuove infrastrutture e per servizi di ospitalità, oltre all'attivazione di servizi innovativi che stanno permettendo alle Torri di operare una transizione da asset immobiliari a vere e proprie infrastrutture digitali condivise, distribuite sul territorio, connesse alla rete, sicure e disponibili a tutti gli operatori. INWIT, dunque, è idealmente posizionata per ricoprire un ruolo da protagonista nella trasformazione digitale in atto.

Dopo la fusione con Vodafone Towers nel 2020 e il completamento delle attività di integrazione nel 2021, nel 2022 i risultati industriali e finanziari di INWIT hanno registrato un maggiore e più solido trend di crescita, che ci si attende continuerà nell'anno in corso, attraverso un ulteriore miglioramento di tutti gli indicatori industriali, economici e finanziari.

In merito all'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2023, ci si attende una crescita dei ricavi nel range 960-980 milioni di euro, EBITDA margin pari a circa il 91%, stabile rispetto al 2022, EBITDA/L margin pari a circa il 71%, in crescita di due punti percentuali rispetto al 2022 e Recurring Free Cash Flow in crescita nel range 595-605 milioni di euro.

Tali aspettative riflettono il continuo sviluppo del numero di siti, che sarà rafforzato nel 2023, l'incremento di ospitalità da parte di tutti i principali operatori mobili, FWA e OTMO presenti sul mercato, un ulteriore sviluppo delle ospitalità indoor DAS/Micro-Grid e i benefici legati all'inflazione.

Informativa conflitto Russia/Ucraina

Con riferimento agli avvenimenti relativi alla guerra in Ucraina, sono stati individuati i fattori che possono incidere sull'andamento del business e valutati nell'ambito del processo di Enterprise Risk Management. Per il dettaglio si faccia riferimento alla sezione dei rischi emergenti legati alle condizioni economiche globali e derivanti da aspetti specifici del settore in cui opera INWIT, all'interno del paragrafo dedicato ai principali rischi e incertezze della Società.

La società monitora costantemente gli sviluppi della crisi, intensificando le attività di monitoraggio e le misure di mitigazione dei rischi che si rendano necessarie, anche al fine di identificare eventuali impatti a oggi non prevedibili.

Non si rilevano in ogni caso effetti significativi sul bilancio al 31 marzo 2023 o sull'evoluzione prevedibile del business della società.

(1) Il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2023" contiene dichiarazioni previsionali (*forward-looking statements*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative della Società in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie della Società. Il lettore della presente Relazione sulla gestione non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2023 potrebbe essere influenzata da rischi e incertezze dipendenti da molteplici fattori. La Società si è dotata di un processo di Enterprise Risk Management volto a individuare, valutare e mitigare i principali rischi a cui è esposta la Società nonché a garantire un reporting periodico nei confronti del management e del vertice aziendale.

Di seguito sono riportati i principali rischi riguardanti l'attività della Società, i quali possono incidere, in diversa misura, sulla capacità di raggiungere gli obiettivi di business.

I rischi identificati sono classificati nelle seguenti macro categorie:

- Obiettivi commerciali della società
- Compliance rispetto al quadro normativo e regolatorio di riferimento e tematiche di sostenibilità
- Gestione assets e realizzazione infrastrutture
- Altri rischi

Oltre alle macro categorie sopra identificate viene fornita di seguito una rappresentazione dei rischi emergenti.

Rischi relativi agli obiettivi commerciali della Società

I principali rischi relativi agli obiettivi strategici e commerciali della Società sono legati a possibili difficoltà nel soddisfacimento o sviluppo della domanda dei clienti sia *anchor* che terzi, nonché alla rilevanza dei Master Service Agreements in essere con i clienti *anchor*. In tale ambito sono stati identificati i seguenti rischi:

- **Sviluppo e/o soddisfacimento della domanda dei clienti.** La capacità della Società di aumentare i propri ricavi e migliorare la redditività dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia di crescita che si basa sullo sviluppo e soddisfacimento della domanda dei clienti.

La possibile contrazione o mancata crescita della domanda, dovuta ad esempio a fenomeni di concentrazione, indisponibilità di budget o insoddisfazione dei clienti potrebbe determinare impatti negativi sugli obiettivi di crescita.

La Società presidia tale rischio verso gli *anchor tenants* principalmente tramite gli accordi MSA (entrambi con durata di 8 anni e rinnovo tacito per ulteriori 8 anni con clausola "all or nothing"), che prevedono dei servizi garantiti da parte degli stessi. Inoltre, sono previste delle figure dedicate ai due *anchor tenants* volte ad intercettare le esigenze e sviluppare servizi aggiuntivi.

Nei confronti dei clienti terzi sono previsti dei contratti commerciali pluriennali (prevalentemente 6-9 anni) nonché delle funzioni dedicate. Sono previste inoltre delle attività volte misurare la *customer satisfaction* dei clienti.

- **Impegni MSA.** È un rischio legato ad eventuali inadempimenti contrattuali o alla non corretta esecuzione degli obblighi previsti (es. SLA tecnici di manutenzione) che possono impattare sulla Società in termini di penali. La Società ha istituito una funzione dedicata alla gestione dei MSA che svolge attività di reportistica periodica verso il vertice sulla gestione delle obbligazioni previsti da MSA in termini operativi e di *roll-out* degli impegni presi.

Rischi relativi alla compliance al quadro normativo e regolatorio vigente e alle tematiche di sostenibilità

La Società opera in un quadro normativo e regolamentare complesso e, in tale contesto, si pone l'obiettivo di attuare tutte le azioni volte a garantire l'adeguatezza dei processi aziendali alla normativa e regolamentazione applicabile, in termini di procedure, sistemi informativi di supporto e comportamenti

aziendali richiesti. La Società, inoltre, è orientata al perseguimento del successo sostenibile degli obiettivi di *business*.

In tale contesto sono stati identificati i seguenti rischi principali:

- **Normativa Antitrust.** È un rischio che riflette la presenza rilevante sul mercato e l'impatto, anche reputazionale, diretto e indiretto, connesso a procedimenti a carico della Società e conseguenti sanzioni in un contesto regolatorio complesso. La Società ha introdotto presidi in linea con le *best practices* di compliance (Compliance Program Antitrust e Compliance Antitrust Officer) ed è costantemente impegnata in iniziative di training e sensibilizzazione del personale.
- **Impegni Remedies.** È un rischio che riflette il complesso quadro regolatorio di riferimento e correlato al rispetto degli impegni imposti dalla Commissione ("impegni remedies") ai sensi dell'art. 6(2) del Regolamento Concentrazioni. In base a tali impegni la Società dovrà mettere a disposizione 4mila siti in otto anni agli operatori che ne faranno richiesta nei comuni con popolazione superiore a 35mila abitanti, garantendo accesso non discriminatorio. La Società garantisce il presidio di tale rischio nell'ambito di uno specifico processo (*Transparency Register*) supervisionato da parte di un soggetto terzo (*Monitoring Trustee*).
- **Normativa ex d.lgs. 231/01.** È un rischio legato alla normativa di cui al d.lgs. 231/01 che ha introdotto la responsabilità amministrativa degli enti per illeciti commessi nell'interesse o a vantaggio degli enti stessi. Il rischio riflette l'impatto connesso a procedimenti penali a carico della Società e conseguenti sanzioni derivanti da reati rilevanti ai fini 231 e anche reputazionale. La Società ha introdotto presidi in linea con le *best practices* di compliance (Modello Organizzativo 231 e Organismo di Vigilanza) ed è costantemente impegnata in iniziative di training e sensibilizzazione del personale.
- **Normativa di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e tutela dell'ambiente.** In tale ambito la Società è impegnata a garantire la conformità alle normative applicabili nonché a seguire le *best practices* di settore. Il rischio riflette i potenziali impatti negativi derivanti da infortuni sui luoghi di lavoro. Il rischio è presidiato tramite iniziative di tipo organizzativo, procedurale e formativo.
- **IT Continuity, Information & Cyber Security.** La gestione dei sistemi ICT e la necessità di assicurare la sicurezza dei sistemi e la continua operatività degli stessi rappresentano aspetti rilevanti della gestione societaria. In tale contesto perdite di dati, diffusione inadeguata degli stessi e/o interruzioni nell'operatività dei sistemi ICT al verificarsi di eventi accidentali o azioni dolose inerenti al sistema informatico, possono comportare dei potenziali effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Il rischio è presidiato attraverso l'introduzione di risorse e competenze dedicate nonché di monitoraggio continuo e campagne di *awareness*. *IT Continuity, Information & Cyber Security* è classificato quale rischio emergente.

INWIT ha come obiettivo l'individuazione di rischi di natura climatica derivanti dagli scenari analizzati, nonché di valutare qualitativamente i relativi effetti e impatti sul proprio business.

Il rischio legato ai Cambiamenti Climatici è definito come "Climate Change: Rischi legati a cambiamenti nei fenomeni meteo climatici fisici con ripercussioni dirette sugli asset, sulle attività e sui servizi erogati, e/o legati agli effetti legali, tecnologici, reputazionali o di mercato che la transizione a un'economia a emissioni zero possono comportare sul business aziendale."

Sono stati individuati i seguenti Rischi fisici dovuti al "climate change":

- *Fenomeni meteorologici estremi e Distribuzione delle precipitazioni annuali.* Per INWIT, questi rischi potrebbero essere maggiori per i siti Rooftop, e minore per i siti Rawland. Potrebbero comportare, inoltre, l'interruzione del servizio e i danni a cose e persone.
- *Aumento delle temperature,* potrebbe provocare un aumento del fabbisogno energetico per il raffreddamento dei siti con apparatistica indoor.
- *Innalzamento del livello dei mari del 3%,* potrebbe riguardare i soli siti Rawland dell'area costiera di Emilia e Veneto.

Inoltre, sono stati identificati i seguenti Rischi di transizione:

- *Aumento del costo della tecnologia.* Questo rischio comporterebbe la necessità per INWIT di dover adattare gli asset infrastrutturali (palificazioni, alimentazione e condizionamento).

- **Aumento dei prezzi di energia elettrica** da combustibili fossili. La Società presidia il rischio tramite l'implementazione di uno specifico processo guidato da una struttura dedicata, volto a gestire le tematiche relative all'approvvigionamento dell'energia.

La metodologia in fase di implementazione da parte di INWIT ha l'obiettivo di individuare i rischi di natura climatica derivanti dagli scenari analizzati, nonché di valutare qualitativamente i relativi effetti e impatti sul proprio business. A partire dal 2020 INWIT ha inoltre intrapreso un percorso volto all'implementazione di un business moderno e sostenibile attraverso l'avvio di attività e progetti finalizzati ad integrare a 360 gradi la sostenibilità all'interno dell'azienda stessa e poi creare valore nel lungo periodo. Come ulteriore step nella propria strategia climatica, dopo aver ottenuto la validazione da parte di Science Based Target initiative (SBTi) del target di riduzione delle proprie emissioni CO₂, INWIT ha realizzato il suo primo Report TCFD, cui si rimanda per approfondimenti. Il TCFD Report recepisce il framework di rendicontazione definito dalla Task Force on Climate related Financial Disclosure (TCFD) e fornisce gli elementi chiave riguardanti le funzioni e i processi tramite i quali l'azienda monitora e gestisce i rischi e le opportunità legati al clima, gli obiettivi climatici che si è posta con le relative metriche per il loro monitoraggio, nonché la strategia definita per raggiungerli.

Rischi relativi a gestione assets e realizzazione infrastrutture

Nell'ambito della gestione del parco siti esistenti e della realizzazione di nuove infrastrutture sono stati individuati i seguenti rischi principali:

- **Gestione capacità siti.** È un rischio legato a possibili difficoltà o rallentamenti nella gestione di nuove ospitalità sui siti a causa di limiti sia di natura infrastrutturale sia elettromagnetica. Il rischio è presidiato dalla Società che, in ragione della rilevanza del rischio rispetto al *core business* ed ai suoi piani di sviluppo in ambito contrattuale e regolatorio, ha avviato delle azioni di mitigazione.
- **Tutela fisica dei beni immobili.** È un rischio legato alla gestione del parco siti esistenti con potenziali impatti negativi derivanti da accessi non autorizzati o danneggiamenti e furti. Il rischio è presidiato dalla Società tramite azioni volte al rafforzamento delle misure di *security* sul parco siti della Società.
- **Realizzazione infrastrutture.** È un rischio che riflette possibili difficoltà o rallentamenti nella realizzazione delle nuove infrastrutture che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi di *business* nonché la *customer satisfaction*. Sul rischio incide anche la rilevanza di alcuni progetti strategici che verranno realizzati tramite il ricorso ad **erogazioni di fondi pubblici** (Bando Piano Italia 5g – PNRR). La Società presidia tale rischio tramite una gestione *end to end* del processo che va dallo *scouting* delle aree di realizzazione, progettazione e realizzazione del sito.
- **Approvvigionamento e gestione energia.** Si tratta di un rischio emergente correlato al nuovo contesto dei costi di mercato dell'energia e all'alta incertezza e volatilità degli stessi che aumenta la complessità della gestione degli acquisti di energia. La Società si è dotata di una policy per l'acquisto di energia volta ad ottimizzare i costi di acquisto e ad assicurare un profilo di rischio accettabile. Inoltre, la Società è impegnata ed investe sulla riduzione dei consumi energetici.
- **Gestione dei contratti passivi (locazione/acquisto).** Rischio che riflette la complessità e la numerosità dei contratti passivi. Il rischio è legato alle possibili criticità derivanti dalla rinegoziazione dei contratti di locazione anche nei confronti della Pubblica Amministrazione e relativi a contratti per cui è prevista l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale. Il rischio è gestito dalla Società tramite la definizione di un processo strutturato e un monitoraggio costante dei *lease costs* e degli adempimenti contrattuali.

Altri rischi

- **L'evoluzione del Modello Organizzativo** è un rischio relativo all'adeguatezza dell'assetto organizzativo in termini di organizzazione, dimensionamento e competenze. L'evoluzione del modello organizzativo societario è stata costante a partire dal 2020. Il rischio è legato alla continua evoluzione degli scenari di mercato, degli obiettivi aziendali e delle nuove opportunità di crescita che richiedono un continuo adeguamento e valutazione dell'assetto organizzativo. La Società

monitora costantemente l'evoluzione del Modello Organizzativo e ha avviato un progetto di rafforzamento della struttura organizzativa per far fronte all'aumento dei volumi e della complessità del business.

Rischi emergenti legati alle condizioni economiche globali e derivanti da aspetti specifici del settore in cui opera INWIT

Per rischi emergenti si intendono rischi con caratteristiche (di severità, probabilità, interdipendenza etc.) in via di cambiamento inatteso e "di coda" (rischi noti), o relativi ad eventi non verificatisi in serie storiche pregresse (rischi nuovi).

In tale contesto sono stati identificati i seguenti rischi emergenti legati alle condizioni economiche globali, anche con riferimento al conflitto russo-ucraino:

- *Aumento dell'inflazione.* È un rischio correlato alla possibilità che i ricavi della Società non si adeguino all'inflazione. La Società ha i contratti indicizzati all'inflazione e, in particolare, i contratti MSA sono legati all'inflazione in misura del 100%, privi di cap e con un floor a zero.
- *Aumento dei costi delle materie prime e ritardi e blocchi nella catena di fornitura.* È un rischio che si riferisce all'incertezza del contesto e alle potenziali criticità delle catene logistiche globali con impatti sull'aumento dei costi delle materie prime e potenziali ritardi nella catena di fornitura.
- *Aumento dei tassi d'interesse.* È un rischio relativo alle fluttuazioni sfavorevoli dei tassi d'interesse con potenziali impatti sulla spesa sostenuta sugli oneri finanziari (aumenti già avviati nel 2022 e tuttora in corso). Al riguardo si segnala che a fine 2022 circa l'80% degli strumenti di debito a disposizione della società sono caratterizzati da tasso fisso.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi di INWIT (SCIGR), in linea con l'art. 6 del Codice di *Corporate Governance*, è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società.

Il SCIGR è parte integrante del generale assetto organizzativo della Società e contempla una pluralità di attori che agiscono in modo coordinato in funzione delle responsabilità attribuite: il Consiglio di Amministrazione che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema; il Direttore Generale quale soggetto incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; il Comitato Controllo e Rischi che ha il compito di supportare le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario; il responsabile della funzione di internal audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dall'organo di amministrazione; le altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli e l'organo di controllo, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al fine di garantire l'adeguatezza e l'efficace ed effettiva applicazione delle regole e dei controlli definiti, il SCIGR è soggetto a esame e verifica periodici, tenendo conto dell'evoluzione del business della Società e del contesto macro-economico in cui la stessa opera nonché delle best practices nazionali e internazionali.

Il sistema di controllo interno si completa con il Modello di Organizzazione e Gestione ex d.lgs. 231/01 ("Modello 231") adottato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, volto a prevenire la commissione degli illeciti nell'interesse o a vantaggio della Società con conseguenti responsabilità a carico della stessa. Il Modello 231 di INWIT si articola in:

- codice etico - rappresenta la carta dei valori di INWIT e il corpus di principi a cui si informano i comportamenti delle persone di INWIT. Il Codice Etico costituisce quindi uno strumento attraverso il quale INWIT indirizza le sue attività d'impresa per una conduzione degli affari basata sui principi dell'etica e dell'integrità.
- parte generale - contenente una breve descrizione della Società, dei contenuti e delle finalità del Modello 231 e della metodologia utilizzata per la sua implementazione, delle funzioni dell'OdV e del sistema whistleblowing adottato. Nella parte generale sono inoltre richiamate le iniziative per la diffusione e conoscenza del Modello 231 e il sistema disciplinare.
- parti speciali - ciascuna parte speciale identifica un processo a rischio nel cui ambito sono individuate le aree sensibili e i relativi reati presupposto. Inoltre, sono riportati gli standard di controllo, suddivisi in principi generali di comportamento e principi di controllo specifici.
- elenco dei reati - contenente l'elenco complessivo dei reati presupposto previsti dal d.lgs. 231/01.
- elenco dei processi aziendali - contenente la riconciliazione dei processi sensibili ex d.lgs. 231/01 con i macro-processi aziendali.
- risk assessment - contenente la mappatura dei processi e delle attività sensibili, dei relativi reati presupposto associati e della valutazione del rischio inerente e residuo.

In attuazione dell'art. 6 del d.lgs. 231/01, la Società ha inoltre affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 e di curarne l'aggiornamento ad un apposito Organismo di Vigilanza ("OdV").

Nell'ambito delle regole e procedure aziendali, si segnalano, altresì:

- i Principi di autodisciplina, aggiornati da ultimo in data 13 maggio 2021, che integrano il quadro delle regole applicabili con riferimento a compiti e funzionamento degli organi della Società, rinviando per il resto a principi e criteri del Codice di Corporate Governance;
- la Policy Anticorruzione, approvata il 16 dicembre 2021, ed elaborata tenendo conto delle principali normative e best practices nazionali e internazionali di riferimento, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza sui potenziali rischi a cui è esposta l'attività lavorativa, ai fini della corretta gestione dei rapporti con soggetti interni o esterni siano essi pubblici o privati;
- la Procedura Whistleblowing, aggiornata da ultimo il 29 settembre 2022, che disciplina il processo di ricezione, analisi e gestione delle segnalazioni da chiunque inviate o trasmesse, in linea con la normativa vigente;
- la Procedura in materia di operazioni con parti correlate, adottata ai sensi del Regolamento Consob n.17221/2010 e s.m.i., e da ultimo aggiornata in data 13 maggio 2021;
- la Procedura informazioni privilegiate e internal dealing, da ultimo aggiornata in data 1° luglio 2021.

Per ulteriori informazioni in merito al SCIGR si rinvia all'apposita sezione della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2022. Sul sito internet www.inwit.it - sezione Governance - sono inoltre presenti sezioni dedicate, *inter alia*, al Codice Etico, al Modello 231 e alle richiamate regole e procedure aziendali.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento Consob n. 17221/2010 concernente le "operazioni con parti correlate" e della successiva Delibera Consob n. 17389/2010, nel primo trimestre 2023 non si segnalano operazioni di maggiore rilevanza, così come definite dall'art. 4, comma 1, lett. a) del già menzionato regolamento nonché altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società al 31 marzo 2023.

Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito www.inwit.it sezione Governance), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate negli schemi di bilancio e nella Nota "Parti Correlate" del Bilancio abbreviato al 31 marzo 2023.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente Relazione intermedia sulla gestione al 31 marzo 2023 della Società Inwit, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle altre relazioni finanziarie (semestrali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato dalla Società come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative della Società in aggiunta all'EBIT. Questi indicatori sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
EBIT - Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA - Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- **Indebitamento Finanziario Netto ESMA e Indebitamento Finanziario Netto INWIT:** l'Indebitamento Finanziario Netto ESMA della Società è determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, come riportato di seguito:

A Cassa
B Altre disponibilità liquide
C titoli detenuti per la negoziazione
D Liquidità (A+B+C)
E Crediti finanziari correnti
F Debiti finanziari correnti
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine
H Altri debiti finanziari correnti
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)
K Debiti finanziari a medio / lungo termine
L Obbligazioni emesse
M Altri debiti finanziari non correnti
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)
O Indebitamento Finanziario Netto (J+N)

Per monitorare l'andamento della propria posizione finanziaria, la Società INWIT utilizza inoltre l'indicatore finanziario "Indebitamento Finanziario Netto INWIT", che è definito come l'Indebitamento finanziario Netto ESMA, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti.

Indebitamento Finanziario Netto ESMA

Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti ^(*)

Indebitamento Finanziario Netto INWIT

(*) La presente voce contabile è relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti della Società.

- Operating Free Cash Flow: è determinato come segue:

EBITDA

Investimenti (Capex)

EBITDA - Investimenti (Capex)

Variazione dei crediti commerciali

Variazione dei debiti commerciali ^()*

Altre variazioni di crediti/debiti operativi

Variazione dei fondi relativi al personale

Variazione dei fondi operativi e altre variazioni

Variazione del capitale circolante netto operativo:

Operating free cash flow

(*) Ad esclusione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

Bilancio trimestrale
abbreviato di
Infrastrutture Wireless
Italiane S.p.A.
al 31 marzo 2023

Sommario

BILANCIO ABBREVIATO DI INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A. AL 31 MARZO 2023

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	40
CONTO ECONOMICO SEPARATO	42
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	43
MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO	44
RENDICONTO FINANZIARIO	45
NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	46
NOTA 2 - PRINCIPI CONTABILI	49
NOTA 3 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E ALTRI RISCHI	52
NOTA 4 - AVVIAMENTO	56
NOTA 5 - ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA	56
NOTA 6 - ATTIVITÀ MATERIALI	57
NOTA 7 - DIRITTI D'USO SU BENI DI TERZI	58
NOTA 8 - CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI)	59
NOTA 9 - PATRIMONIO NETTO	60
NOTA 10 - FONDI RISCHI E ONERI	61
NOTA 11 - PASSIVITÀ FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)	62
NOTA 12 - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	64
NOTA 13 - DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI)	65
NOTA 14 - RICAVI	66
NOTA 15 - ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI	66
NOTA 16 - AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/ MINUSVALENZE DA REALIZZO E SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ NON CORRENTI	67
NOTA 17 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	67
NOTA 18 - PASSIVITÀ POTENZIALI, IMPEGNI E GARANZIE	68
NOTA 19 - PARTI CORRELATE	69
NOTA 20 - EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVI NON RICORRENTI	74
NOTA 21 - POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI	74
NOTA 22 - EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2023	75

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Attività

(migliaia di euro)	note	31.03.2023	di cui con parti correlate	31.12.2022	di cui con parti correlate
Attività					
Attività non correnti					
Attività immateriali					
Avviamento	4)	6.146.766		6.146.766	
Attività immateriali a vita utile definita	5)	555.699		589.489	
Attività materiali					
Immobili, impianti e macchinari	6)	963.770		933.009	
Diritti d'uso su beni di terzi	7)	1.127.936		1.091.975	
Altre attività non correnti					
Attività finanziarie non correnti		858		910	
Crediti vari e altre attività non correnti	8)	225.325	4.887	232.515	
Totale Attività non correnti		9.020.354		8.994.664	
Attività correnti					
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	8)	230.084	55.211	194.109	41.807
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		199		257	
Crediti per imposte sul reddito	8)	26		-	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		52.238		72.852	
Totale Attività correnti		282.521		267.218	
Totale Attività		9.302.875		9.261.882	

Patrimonio netto e Passività

(migliaia di euro)	note	31.03.2023	di cui con parti correlate	31.12.2022	di cui con parti correlate
Patrimonio netto	9)				
Capitale emesso		600.000		600.000	
Meno: azioni proprie		(294)		(294)	
Capitale sociale		599.706		599.706	
Riserva da sovrapprezzo azioni		2.092.743		2.092.743	
Riserva legale		120.000		120.000	
Altre riserve		1.360.961		1.360.633	
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo		376.252		293.363	
Totale Patrimonio netto		4.549.662		4.466.445	
Passività					
Passività non correnti					
Fondi relativi al personale		2.323		2.303	
Passività per imposte differite	10)	201.928		203.517	
Fondi per rischi e oneri	10)	228.181		226.319	
Passività finanziarie non correnti	11)	3.857.821	86.396	3.879.683	91.483
Debiti vari e altre passività non correnti	13)	17.895	17.754	15.704	15.564
Totale Passività non correnti		4.308.148		4.327.526	
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	11)	255.272	20.122	273.033	19.990
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	13)	189.343	19.832	193.064	28.649
Fondi per rischi e oneri	10)	450		450	
Debiti per imposte sul reddito	13)	-		1.364	
Totale Passività correnti		445.065		467.911	
Totale Passività		4.753.213		4.795.437	
Totale Patrimonio netto e Passività		9.302.875		9.261.882	

CONTO ECONOMICO SEPARATO

(migliaia di euro)	note	1° Trimestre 2023	di cui con parti correlate	1° Trimestre 2022	di cui con parti correlate
Ricavi	14)	233.588	201.748	206.991	171.752
Acquisti di materie e servizi – Oneri ordinari	15)	(11.259)	(1.319)	(12.697)	(1.449)
Costi del personale		(5.240)	(535)	(4.883)	(443)
Altri costi operativi - Oneri ordinari		(3.297)	(300)	(1.290)	(600)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)		213.792		188.121	
Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	16)	(91.251)		(92.404)	
Risultato operativo (EBIT)		122.541		95.717	
Proventi finanziari	17)	17		80	
Oneri finanziari	17)	(25.048)	(747)	(18.853)	(789)
Risultato prima delle imposte		97.510		76.944	
Imposte sul reddito		(14.621)		(8.892)	
Risultato del periodo		82.889		68.052	
Risultato per azione Base/Diluito		0,086		0,071	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(migliaia di euro)		1° Trimestre 2023	1° Trimestre 2022
Risultato del periodo	(a)	82.889	68.052
Altre componenti del conto economico complessivo			
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):			
Utili (perdite) attuariali		-	-
Effetto fiscale		-	-
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	(b)	-	-
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	(c)	-	-
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(d=b+c)	-	-
Risultato complessivo del periodo	(e=a+d)	82.889	68.052

MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio 2022 al 31 marzo 2022

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	Totale patrimonio netto
Valori al 1° gennaio 2022	599.928	(607)	2.211.001	1.673.192	4.483.514
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	68.052	68.052
Dividendi deliberati	-	-	-	-	-
Altri movimenti	(222)	(1.910)	-	191	(1.941)
Valori al 31 marzo 2022	599.706	(2.517)	2.211.001	1.741.435	4.549.625

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio 2023 al 31 marzo 2023

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	Totale patrimonio netto
Valori al 1° gennaio 2023	599.706	(2.517)	2.092.744	1.776.513	4.466.446
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	82.889	82.889
Dividendi deliberati	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	328	328
Valori al 31 marzo 2023	599.706	(2.517)	2.092.744	1.859.730	4.549.663

RENDICONTO FINANZIARIO

(migliaia di euro)

	1° Trimestre 2023	1° Trimestre 2022
Flusso monetario da attività operative:		
Risultato del periodo	82.889	68.052
Rettifiche per:		
Ammortamenti, minusvalenze/plusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	91.251	92.404
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	(1.589)	(7.266)
Variazione dei fondi relativi al personale	-	(20)
Variazione dei crediti commerciali	(32.480)	(12.351)
Variazione dei debiti commerciali	(25.010)	(8.919)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	12.563	64.698
Altre variazioni non monetarie	(373)	16.648
Flusso monetario generato dalle attività operative (a)	127.251	213.246
Flusso monetario da attività di investimento:		
Totale acquisti attività immateriali, materiali per competenza e diritti d'uso su beni di terzi (*)	(135.596)	(100.071)
Di cui variazione debiti per attività d'investimento	95.592	13.587
Totale acquisti di attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi per cassa	(40.004)	(86.484)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	110	48
Altre variazioni non correnti	-	-
Flusso monetario assorbito dalle attività di investimento (b)	(39.894)	(86.436)
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	(104.625)	(157.402)
Dividendi pagati (*)	(3.346)	(3)
Acquisto di azioni proprie	-	(2.132)
Flusso monetario assorbito dalle attività di finanziamento (c)	(107.971)	(159.537)
Flusso monetario complessivo (d=a+b+c)	(20.614)	(32.727)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo (e)	72.852	96.320
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo (f=d+e)	52.238	63.593

(*) di cui verso parti correlate

INWIT

Bilancio abbreviato di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.
al 31 marzo 2023

Note illustrative

45

In data 6 novembre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1990 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 7 (Rendiconto finanziario). A tal fine si segnala che le passività derivanti da attività di finanziamento riguardano esclusivamente movimentazioni di natura monetaria. Nel primo trimestre 2023 non si rileva alcuna variazione di tale tipologia.

NOTA 1 – FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

FORMA E CONTENUTO

Il presente Bilancio di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. (di seguito “INWIT”, o la “Società”) relativo al periodo dal 1 gennaio 2023 al 31 marzo 2023 (di seguito il “**Bilancio abbreviato al 31 marzo 2023**”) è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la successiva Nota 2 “Principi contabili”) e nel rispetto degli International Financial Reporting Standards emessi dall’International Accounting Standards Board e omologati dall’Unione Europea (definiti come “IFRS”) nonché delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in Italia (in particolare i provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005).

INWIT è domiciliata in Italia, con sede legale in largo Donegani 2 a Milano, e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

I valori al 31 marzo 2023 sono confrontati con i dati della situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2022; i dati di conto economico separato e di conto economico complessivo sono confrontati con i corrispondenti periodi dell’esercizio precedente. I prospetti di rendiconto finanziario e dei movimenti del patrimonio netto sono confrontati con i corrispondenti periodi dell’esercizio precedente.

La data di chiusura dell’esercizio della Società è fissata al 31 dicembre.

Il Bilancio abbreviato al 31 marzo 2023 è stato redatto secondo il principio generale del costo, fatta eccezione per l’iscrizione iniziale delle attività e passività finanziarie per le quali è obbligatoria l’applicazione del criterio del fair value, ed è stato redatto in unità di euro. I valori rappresentati nelle note al presente bilancio sono presentati in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

La pubblicazione del Bilancio abbreviato al 31 marzo 2023 è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2023.

SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- la Situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico separato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento.
- Il Conto economico separato include, in aggiunta all'EBIT (Risultato Operativo), l'indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti).
- In particolare, la Società utilizza, in aggiunta all'EBIT, l'EBITDA come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori); detto indicatore, rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative di INWIT.

L'EBIT e l'EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Oneri (Proventi) da partecipazioni
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- il Conto economico complessivo comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto economico separato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario).

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico separato, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa (operazioni non ricorrenti) sono specificatamente identificati ed i relativi effetti sui principali livelli intermedi di risultato sono evidenziati separatamente, quando significativi. In particolare, tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono inclusi, a titolo non esaustivo: proventi/oneri derivanti dalla cessione di immobili, impianti e macchinari, di rami d'azienda e di partecipazioni; oneri derivanti da processi/progetti di ristrutturazione e razionalizzazione aziendale anche connessi ad operazioni societarie (fusioni, scissioni, ecc.); oneri conseguenti a contenziosi e sanzioni di carattere regolatorio e a correlate passività; altri accantonamenti a fondi rischi e oneri e relativi storni; oneri per definizione in via transattiva di contenziosi; impairment losses sull'avviamento e/o su altre attività immateriali e materiali).

Sempre in relazione alla citata delibera Consob, nei prospetti di bilancio gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate sono stati evidenziati separatamente.

INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità (per INWIT il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

La Società ha identificato un solo settore operativo (che rappresenta anche il livello a cui l'avviamento è monitorato dal management e sarà testato ai fini dell'impairment test). In particolare, l'informativa gestionale predisposta e resa disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività di impresa svolta da INWIT come un insieme indistinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo. L'area geografica coincide pressochè interamente con il territorio dello Stato italiano.

NOTA 2 – PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del presente Bilancio.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio abbreviato al 31 marzo 2023 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi).

CRITERI CONTABILI

I criteri contabili adottati per la formazione del Bilancio abbreviato al 31 marzo 2023 sono omogenei rispetto a quelli utilizzati in sede di Bilancio annuale al 31 dicembre 2022, ai quali si rimanda, fatta eccezione per gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni infrannuali.

Inoltre, in sede di Bilancio abbreviato al 31 marzo 2023, le imposte sul reddito del periodo sono determinate sulla base della miglior stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell'andamento dell'esercizio fino alla fine del periodo d'imposta. In via convenzionale, le passività per imposte (correnti e differite) sul reddito di competenza del periodo infrannuale sono iscritte al netto degli acconti e dei crediti d'imposta (limitatamente a quelli per i quali non è stato richiesto il rimborso), nonché delle attività per imposte anticipate e classificate a rettifica del "Fondo imposte differite"; qualora detto saldo risulti positivo esso viene iscritto, convenzionalmente, tra le "Attività per Imposte anticipate".

USO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio separato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi sono riportate nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2022 cui si rimanda.

NUOVI PRINCIPI E INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA UE E IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2023

Ai sensi dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2023. In particolare:

Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio: informative sulle politiche contabili e allo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: Definizione di stime contabili

Le modifiche hanno l'obiettivo di migliorare l'informativa sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli utilizzatori primari del bilancio nonché a fornire indicazioni più dettagliate per distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

L'adozione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto sul Bilancio abbreviato al 31 marzo 2023.

IFRS 17 – Contratti di assicurazione: applicazione iniziale dell'IFRS 17 e IFRS 9 – Informazioni comparative

Le modifiche introducono un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17 e sono volte ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, con conseguente miglioramento della comparabilità delle informazioni per gli utilizzatori del bilancio.

L'adozione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto sul Bilancio abbreviato al 31 marzo 2023.

Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito: Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione

Le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le modalità di contabilizzazione delle imposte differite relative ad operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali ad esempio leasing e gli obblighi di smantellamento/ripristino.

L'adozione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto sul Bilancio abbreviato al 31 marzo 2023.

NUOVI PRINCIPI ED INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO IASB MA NON ANCORA APPLICABILI

Alla data di redazione del presente bilancio, i seguenti nuovi Principi/Interpretazioni sono stati emessi dallo IASB, ma non sono ancora applicabili.

	Applicazione obbligatoria a partire dal
Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti	01/01/2024
Modifiche all'IFRS 16 Leasing: Passività di leasing in una vendita e retro-locazione	01/01/2024

Gli eventuali impatti sul bilancio individuale della Società derivanti dai nuovi Principi/Interpretazioni sono tuttora in corso di valutazione.

NOTA 3 – GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E ALTRI RISCHI

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, la Società può essere esposta ai seguenti rischi finanziari:

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio, ovvero di rating delle controparti con le quali si realizzano impieghi di liquidità, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di tasso di interesse

I finanziamenti stipulati dalla Società ed in essere al 31 marzo 2023 maturano prevalentemente interessi a tasso fisso che coincidono con il titolo obbligazionario pari a nominale 1 miliardo di euro emesso nel mese di luglio 2020, con il titolo obbligazionario pari a nominale 750 milioni di euro emesso nel mese di ottobre 2020, con il titolo obbligazionario pari a nominale 500 milioni di euro emesso nel mese di aprile 2021. La componente a tasso fisso è inoltre costituita dal debito bancario derivante dal contratto di finanziamento sottoscritto con Banca Popolare di Sondrio per 40 milioni di euro e dal contratto di finanziamento da 298 milioni sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti.

La componente di debito a tasso variabile al 31 marzo 2023 deriva dal contratto di finanziamento ESG KPI-linked da 500 milioni di euro, dalla parte utilizzata pari a 30 milioni di euro della linea di credito revolving da 500 milioni di euro con indicizzazione all'EURIBOR con floor zero.

In considerazione dell'attuale struttura finanziaria della Società che presenta una percentuale di debito a tasso fisso pari a circa l'80% del totale del debito finanziario, la Società ritiene presidiata l'esposizione al rischio fluttuazioni dei tassi di interesse.

Pertanto, la Società non ha ritenuto necessario, sottoscrivere contratti derivati volti a mitigare tale rischio.

Rischio di tasso di cambio

La Società opera esclusivamente in euro e pertanto non è esposta al rischio cambio.

RISCHIO DI CREDITO

L'esposizione della Società al rischio di credito è costituita dalle perdite potenziali che potrebbero derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale esposizione discende principalmente da fattori economico-finanziari generali, dalla possibilità che si verifichino specifiche situazioni di insolvenza di alcune controparti debentriche e da elementi più strettamente tecnico-commerciali o amministrativi. La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

La Società ha come clienti principali TIM e Vodafone, che, nel corso del periodo di riferimento del presente Bilancio hanno generato ricavi complessivamente per euro 201.748 migliaia pari

INWIT

Bilancio abbreviato di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.
al 31 marzo 2023

al 86,4% del totale ricavi. Gli altri clienti della Società sono i principali operatori radiomobili italiani con i quali la stessa ha in essere contratti pluriennali per la fornitura di servizi di ospitalità.

La Società è quindi esposta al rischio di concentrazione dei ricavi e di credito derivante dalla possibilità che le proprie controparti commerciali si trovino nell'incapacità o nell'impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni, rischio ritenuto moderato in considerazione della solidità finanziaria delle controparti. L'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali o finanziarie potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito e per la gestione dei rischi finanziari sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali e finanziari.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per far fronte alle proprie esigenze di liquidità, la Società ha a disposizione alcune linee bancarie uncommitted e una linea di credito revolving (RCF) da 500 milioni di euro rinegoziata a marzo 2022 con un pool di banche nazionali e internazionali e disponibile fino a marzo 2027, da utilizzarsi a sostegno del capitale circolante e per generali necessità di cassa. Al 31 marzo 2023, tale linea RCF risulta utilizzata per 30 milioni di euro mentre le linee bancarie uncommitted risultano inutilizzate.

RISCHI LEGATI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

INWIT ha come obiettivo l'individuazione di rischi di natura climatica derivanti dagli scenari analizzati, nonché di valutare qualitativamente i relativi effetti e impatti sul proprio business. Nel 2022 è stato aggiornato il Risk Universe includendo il rischio climatico in modo da aggiornare la valutazione e da considerare anche l'iterazione di esso con diverse tipologie di rischio. Il rischio legato ai Cambiamenti Climatici è definito nel sistema ERM di INWIT come: "Climate Change: Rischi legati a cambiamenti nei fenomeni meteo climatici fisici con ripercussioni dirette sugli asset, sulle attività e sui servizi erogati, e/o legati agli effetti legali, tecnologici, reputazionali o di mercato che la transizione a un'economia a emissioni zero possono comportare sul business aziendale."

Sono stati individuati i seguenti Rischi fisici dovuti al "climate change":

- *Fenomeni meteorologici estremi e Distribuzione delle precipitazioni annuali.* Per INWIT, questi rischi potrebbero essere maggiori per i siti Rooftop, e minore per i siti Rawland. Potrebbero comportare, inoltre, l'interruzione del servizio e i danni a cose e persone.
- *Aumento delle temperature,* potrebbe provocare un aumento del fabbisogno energetico per il raffreddamento dei siti con apparatistica indoor.
- *Innalzamento del livello dei mari del 3%,* potrebbe riguardare i soli siti Rawland dell'area costiera di Emilia e Veneto.

Inoltre, sono stati identificati i seguenti Rischi di transizione:

- *Aumento del costo della tecnologia.* Questo rischio comporterebbe la necessità per INWIT di dover adattare gli asset infrastrutturali (palificazioni, alimentazione e condizionamento).
- *Aumento dei prezzi di energia elettrica* da combustibili fossili. La società presidia il rischio tramite l'implementazione di uno specifico processo guidato da una struttura dedicata, volto a gestire le tematiche relative all'approvvigionamento dell'energia.

A partire dal 2020 INWIT ha inoltre intrapreso un percorso volto all'implementazione di un business moderno e sostenibile attraverso l'avvio di attività e progetti finalizzati ad integrare a 360 gradi la sostenibilità all'interno dell'azienda stessa e poi creare valore nel lungo periodo. Come ulteriore step nella propria strategia climatica, dopo aver ottenuto la validazione da

parte di Science Based Target initiative (SBTi) del target di riduzione delle proprie emissioni CO₂, INWIT ha realizzato il suo primo Report TCFD, cui si rimanda per approfondimenti. Il TCFD Report recepisce il framework di rendicontazione definito dalla Task Force on Climate related Financial Disclosure (TCFD) e fornisce gli elementi chiave riguardanti le funzioni e i processi tramite i quali l'azienda monitora e gestisce i rischi e le opportunità legati al clima, gli obiettivi climatici che si è posta con le relative metriche per il loro monitoraggio, nonché la strategia definita per raggiungerli.

Non si rilevano in ogni caso effetti sul bilancio abbreviato al 31 marzo 2023 o sull'evoluzione prevedibile del business della società.

RISCHI EMERGENTI LEGATI ALLE CONDIZIONI ECONOMICHE GLOBALI

Con riferimento ai rischi emergenti legati alle condizioni economiche globali ed in particolare agli avvenimenti relativi alla guerra in Ucraina, al momento la Società non ha registrato impatti significativi sull'andamento del business.

La società monitora costantemente gli sviluppi della crisi, intensificando le attività di monitoraggio e le misure di mitigazione dei rischi che si rendano necessarie, anche al fine di identificare eventuali impatti a oggi non prevedibili. Non si rilevano in ogni caso effetti sul bilancio abbreviato al 31 marzo 2023 o sull'evoluzione prevedibile del business della società.

Per un dettaglio esaustivo dei principali rischi e incertezze si faccia riferimento all'apposita sezione nella relazione sulla gestione.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Ai fini dell'informazione di comparazione tra valori contabili e fair value degli strumenti finanziari, richiesta dall'IFRS 7, si evidenzia che sono state fatte le seguenti assunzioni ai fini della determinazione del fair value:

- per i finanziamenti a tasso variabile è stato assunto il valore nominale di rimborso;
- per i crediti e debiti commerciali e le attività e passività finanziarie correnti si ritiene che il valore contabile degli stessi rappresenti una ragionevole approssimazione del loro fair value.

Nella tabella che segue sono riportate le attività e le passività al 31 marzo 2023 in base alle categorie previste dall'IFRS 9.

Valore contabile per ciascuna classe di attività/passività finanziaria IFRS 9 al 31 marzo 2023

(migliaia di euro)	31.03.2023	Valori rilevati in bilancio secondo IFRS 9			
		Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Attività finanziarie non correnti					
di cui finanziamenti e crediti	858	858			
(a)	858	858			
Attività correnti					
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti					
di cui finanziamenti e crediti	149.269	149.269			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti					
di cui finanziamenti e crediti	199	199			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	52.238	52.238			
(b)	201.706	201.706			
Totale	(a+b) 202.564	202.564			
PASSIVITÀ					
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti					
di cui passività al costo ammortizzato	3.857.821	3.857.821			
(c)	3.857.821	3.857.821			
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti					
di cui passività al costo ammortizzato	136.311	136.311			
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti					
di cui passività al costo ammortizzato	255.272	255.272			
(d)	391.583	391.583			
Totale	(c+d) 4.249.404	4.249.404			

NOTA 4 – AVVIAMENTO

Al 31 marzo 2023 l'avviamento è pari a euro 6.146.766 migliaia e presenta la seguente variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2022	Investimenti	Altre variazioni	31.03.2023
Avviamento	6.146.766	-	-	6.146.766
Totale	6.146.766	-	-	6.146.766

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza almeno annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore.

In particolare, al 31 marzo 2023, non sono stati individuati eventi di natura esogena o endogena tali da far ritenere necessario effettuare un nuovo impairment test che sarà effettuato a fine esercizio.

NOTA 5 – ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Le attività immateriali a vita utile definita presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2022	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	31.03.2023
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	11.610	1.834	(1.872)	1.194	12.766
Altre immobilizzazioni immateriali	547.490	-	(25.605)	-	521.885
Attività immateriali in corso e acconti	30.389	991	-	(10.332)	21.048
Totale	589.489	2.825	(27.477)	(9.138)	555.699

Gli investimenti del periodo sono stati pari a complessivi euro 2.825 migliaia, si riferiscono, principalmente a progetti di sviluppo IT, tecnologici e ad altri investimenti immateriali.

NOTA 6 – ATTIVITÀ MATERIALI

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

Le attività materiali di proprietà presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2022	Investimenti	Dismissioni	Ammortamenti	Altre Variazioni	31.03.2023
Terreni	63.283	2.710	-	-	1.329	67.322
Impianti e macchinari	782.983	14.851	(360)	(17.582)	13.785	793.677
Attrezzature industriali e commerciali	1	15	-	(4)	225	237
Altri Beni	449	60	-	(45)	-	464
Attività materiali in corso e acconti	86.293	30.952	(318)	-	(14.857)	102.070
Totale	933.009	48.588	(678)	(17.631)	482	963.770

Gli investimenti effettuati nel periodo, pari a euro 48.588 migliaia, si riferiscono principalmente alla realizzazione di nuovi siti, alla manutenzione straordinaria, all'acquisto di terreni alla realizzazione di DAS, alla capitalizzazione dei costi del lavoro (manodopera sociale) e all'acquisto di tratte di backhauling.

Il valore lordo e gli ammortamenti accumulati al 31 marzo 2023 sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Valore Lordo al 31.03.2023	Svalutazioni accumulate	Fondo Ammortamento	Valore netto al 31.03.2023
Terreni	67.322	-	-	67.322
Impianti e macchinari	1.852.142	(543)	(1.057.922)	793.677
Attrezzature industriali e commerciali	266	-	(29)	237
Altri Beni	886	-	(422)	464
Attività materiali in corso e acconti	102.070	-	-	102.070
Totale	2.022.686	(543)	(1.058.373)	963.770

Gli immobili, impianti e macchinari non sono soggetti a pegni, ipoteche o altri vincoli.

NOTA 7 – DIRITTI D’USO SU BENI DI TERZI

I diritti d’uso su beni di terzi presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2022	Investimenti	Incrementi di lease	Decrementi di lease	Ammortamenti	Altre Variazioni	31.03.2023
Diritti d’uso su fabbricati civili e industriali	74.081	3.914	-	-	(990)	8.735	85.740
Diritti d’uso su impianti e macchinari	1.017.263	1.895	78.374	(13.374)	(42.437)	(77)	1.041.644
Diritti d’uso su altri beni	631	-	-	-	(79)	-	552
Totale	1.091.975	5.809	78.374	(13.374)	(43.506)	8.658	1.127.936

Gli investimenti effettuati nel periodo, pari a euro 5.809 migliaia, sono rappresentati principalmente dall’acquisto di diritti d’uso di superficie ed alla capitalizzazione delle fees di rinegoziazione di contratti di locazione e alla capitalizzazione dei costi del lavoro (manodopera sociale).

I decrementi di lease sono relativi ai contratti di locazione scaduti o rinegoziati durante il periodo.

Gli incrementi di lease sono relativi a nuovi contratti (in relazione ad un nuovo sito od a rinegoziazioni di contratto di locazione).

NOTA 8 – CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI)

La voce “Crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti” è dettagliata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31.12.2022	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9	Altri movimenti del periodo	31.03.2023	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9
Crediti vari e altre attività non correnti					
Altre attività non correnti	922	-	138	1.060	-
Altri crediti vari non correnti	231.593	-	(7.328)	224.265	-
Totale Crediti vari e altre attività non correnti	(a) 232.515	-	(7.190)	225.325	-
Totale crediti commerciali	(b) 116.789	116.789	32.480	149.269	149.269
Crediti vari e altre attività correnti					
Altre attività correnti	2.718	-	3.062	5.780	-
Crediti vari non correnti – quota a breve	1.928	-	31	1.959	-
Crediti vari operativi	7.833	-	375	8.208	-
Crediti vari non operativi	64.842	-	-	64.842	-
Totale crediti vari e altre attività correnti	(c) 77.321	-	3.468	80.789	-
Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti	(b+c) 194.110	116.789	35.948	230.058	149.269
Totale Crediti per imposte sul reddito	(d) -	-	26	26	-
Totale	(a+b+c+d) 426.625	116.789	28.784	455.409	149.269

I **crediti vari e altre attività non correnti**, pari a euro 225.325 migliaia, sono relativi principalmente alla quota parte a medio/lungo termine delle imposte sostitutive liquidate dalla società per le operazioni di riallineamento e affrancamento degli avviamenti iscritti in bilancio che verranno riscantate lungo la durata degli ammortamenti degli avviamenti stessi descritti in Nota 4 “Avviamento”.

I **crediti commerciali**, pari a euro 149.269 migliaia, sono relativi principalmente a servizi di ospitalità e a recuperi di costi per prestazioni di servizi.

I **crediti vari e altre attività correnti**, pari a euro 80.789 migliaia, si riferiscono principalmente ai depositi cauzionali, agli anticipi a fornitori, ai crediti verso erario per imposte e tasse e alla quota parte a breve termine delle imposte sostitutive liquidate dalla società per le operazioni

di riallineamento e affrancamento degli avviamenti iscritti in bilancio che verranno riscontate lungo la durata degli ammortamenti degli avviamenti stessi descritti in Nota 4 "Avviamento".

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

NOTA 9 – PATRIMONIO NETTO

Al 31 marzo 2023 il patrimonio netto è pari a euro 4.549.662 migliaia ed è così composto:

(migliaia di euro)	31.12.2022	Movimenti del periodo	31.03.2023
Capitale emesso	600.000	-	600.000
Meno Azioni proprie	(294)	-	(294)
Capitale sociale	599.706	-	599.706
Riserva da sovrapprezzo azioni	2.092.744	-	2.092.744
Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	1.480.633	327	1.480.960
Riserva legale	120.000	-	120.000
Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	1.572	327	1.899
Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	(2.518)	-	(2.518)
Riserva vincolata Legge 178/2020	1.361.880	-	1.361.880
Altre Riserve	(301)	-	(301)
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	293.362	82.890	376.252
Totale	4.466.445	83.217	4.549.662

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

La Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto, pari a euro 1.899 migliaia si riferisce:

- al piano LTI (euro 1.845 migliaia) in essere al 31 marzo 2023 sono utilizzati a fini di retention e di incentivazione a lungo termine dei manager.
- al piano di azionariato diffuso (euro 54 migliaia) in essere e sottoscritto dai dipendenti INWIT.

NOTA 10 – FONDI RISCHI E ONERI

La voce fondo rischi e oneri presenta la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2022	Incremento	Decremento	Altri Movimenti	31.03.2023
Fondo per oneri di ripristino	225.091	1.237	(219)	-	226.109
Passività per imposte differite	203.517	-	(1.589)	-	201.928
Fondo vertenze legali e altri rischi	1.679	1.169	(326)	-	2.522
Totale	430.287	2.406	(2.134)	-	430.559
Di cui:					
Quota non corrente	429.837				430.109
Quota corrente	450				450

Il **Fondo per oneri di ripristino** si incrementa principalmente per l'accantonamento dei costi previsti per lo smantellamento dei siti connesso con il trascorrere del tempo (euro 1.237 migliaia). Il decremento del fondo per oneri di ripristino è relativo all'utilizzo per la copertura dei costi di smantellamento sostenuti nel periodo (euro 219 migliaia).

Le **Passività per imposte differite** si movimentano principalmente in diminuzione per effetto del rilascio delle differite relative alla Customer List rilevata in sede di fusione con Vodafone Towers.

Il **Fondo vertenze legali e altri rischi** aumenta complessivamente di euro 843 migliaia, quale saldo tra i nuovi accantonamenti e gli utilizzi relativi sia al fondo vertenze legali sia al fondo altri rischi contrattuali e commerciali.

NOTA 11 – PASSIVITÀ FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)

Le Passività finanziarie non correnti e correnti (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(migliaia di euro)	31.12.2022	Movimenti del periodo	31.03.2023
Debiti finanziari a medio/lungo termine:			
Debiti verso banche	833.916	(39.347)	794.569
Prestiti Obbligazionari	2.236.089	669	2.236.758
Passività per locazioni finanziarie	809.678	16.816	826.494
Totale passività finanziarie non correnti (a)	3.879.683	(21.862)	3.857.821
Debiti finanziari a breve termine:			
Debiti verso banche	103.641	(29.273)	74.368
Prestiti Obbligazionari	17.658	9.786	27.844
Passività per locazioni finanziarie	151.734	1.726	153.460
Totale passività finanziarie correnti (b)	273.033	(17.761)	255.272
Totale passività finanziarie (Indebitamento finanziario lordo) (a+b)	4.152.716	(39.623)	4.113.093

I debiti finanziari a medio/lungo termine:

- **Debiti verso banche** si riferiscono principalmente ai contratti di finanziamento, al netto dei relativi ratei e risconti relativi a:
 - Term loan ESG KPI-linked di importo nominale pari a euro 500.000 migliaia con rimborso bullet;
 - al finanziamento di importo nominale pari a euro 250.000 migliaia con rimborso c.d. amortizing a partire da febbraio 2026;
 - al finanziamento di importo nominale pari a euro 48.000 migliaia con rimborso c.d. amortizing a partire da febbraio 2026.
- **Prestiti Obbligazionari** si riferiscono, al netto dei relativi ratei e risconti, a:
 - il prestito obbligazionario emesso a luglio 2020 con valore nominale di euro 1.000.000 migliaia con scadenza 8 luglio 2026, cedola 1,875%, prezzo emissione 99,809%;
 - il prestito obbligazionario emesso ad ottobre 2020 con valore nominale di euro 750.000 migliaia con scadenza 21 ottobre 2028, cedola 1,625%, prezzo emissione 99,755%;
 - il prestito obbligazionario emesso ad aprile 2021 con valore nominale di euro 500.000 migliaia con scadenza 19 aprile 2031, cedola 1,75%, prezzo emissione 99,059%;
- **Passività per locazioni finanziarie** si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria.

I debiti finanziari a breve termine:

- **Debiti verso banche** si riferiscono principalmente a:
 - Term Loan per un importo nominale di euro 40.000 migliaia con un rimborso c.d. bullet entro l'anno;
 - all'utilizzo della Revolving Credit Facility pari a euro 30.000 migliaia alla data del 31 marzo 2023;
- **Prestiti Obbligazionari** si riferiscono alle quote di rateo delle cedole dei Bond;
- **Passività per locazioni finanziarie** e si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria.

“COVENANTS”, “NEGATIVE PLEDGES” E ALTRE CONDIZIONI CONTRATTUALI IN ESSERE AL 31 MARZO 2023

I contratti di finanziamento prevedono alcuni impegni generali e covenant, di contenuto sia positivo sia negativo in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura simili che accordano la facoltà in capo alle Banche Finanziatrici di cancellare gli impegni assunti e/o chiedere il rimborso anticipato delle somme utilizzate dalla Società.

I titoli obbligazionari emessi da INWIT e i finanziamenti bancari non contengono covenant finanziari.

Il contratto di Finanziamento della Banca Europea degli Investimenti (BEI) a sostegno del Progetto Digital Infrastructure Development, accordato per 250 milioni di euro nell'agosto 2021, e l'ulteriore quota del finanziamento accordata nel novembre 2022 ed utilizzata nel dicembre 2022 per ulteriori 48 milioni di euro, contengono una clausola di perdita di Rating ai sensi della quale in determinate fattispecie è accordata la facoltà alla banca di chiedere la costituzione di garanzie a supporto del finanziamento stesso. Il medesimo contratto prevede anche una clausola di Mutamento di Controllo rinegoziata a dicembre 2022 per includere il nuovo assetto azionario, che permette alla BEI, in determinate fattispecie, di richiedere il rimborso del finanziamento.

Con riferimento agli altri contratti di finanziamento bancari e ai prestiti obbligazionari, INWIT è tenuta ugualmente a comunicare il cambio di controllo, le cui fattispecie e le conseguenze ad esse applicabili – tra cui l'eventuale costituzione di garanzie ovvero il rimborso anticipato della quota erogata e la cancellazione del commitment in assenza di diverso accordo – sono puntualmente disciplinati nei singoli contratti.

Si segnala che alla data del 31 marzo 2023, nessun covenant, negative pledge o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta violato o non rispettato.

NOTA 12 – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto della Società al 31 marzo 2023, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004.

Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato da INWIT per monitorare la propria posizione finanziaria.

(migliaia di euro)	31.03.2023 (*)	31.12.2022
A Cassa	-	-
B Cassa e altre disponibilità liquide	52.238	72.852
C Crediti finanziari correnti	199	257
D Liquidità (A+B+C)	52.437	73.109
E Debiti finanziari correnti	-	-
F Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	255.272	273.033
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	255.272	273.033
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	202.835	199.924
I Debiti finanziari a medio / lungo termine	1.621.063	1.643.594
J Obbligazioni emesse	2.236.758	2.236.089
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	3.857.821	3.879.683
M Indebitamento Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA (H+L)	4.060.656	4.079.607
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(858)	(910)
Indebitamento Finanziario Netto INWIT	4.059.798	4.078.697

(*) Per quanto riguarda l'incidenza delle operazioni con parti correlate sull'Indebitamento Finanziario Netto, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Operazioni con parti correlate".

NOTA 13 – DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI)

Al 31 marzo 2023 la voce è così composta:

(migliaia di euro)	31.12.2022	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9	Altri movimenti del periodo	31.03.2023	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9
Debiti vari e altre passività non correnti					
Altre passività non correnti	15.706	-	2.191	17.897	-
Debiti vari operativi non correnti	(2)	-	-	(2)	-
Totale debiti vari e altre passività non correnti	(a) 15.704	-	2.191	17.895	-
Totale debiti commerciali	(b) 144.103	144.103	(7.792)	136.311	136.311
Debiti vari e altre passività correnti					
Altre passività correnti	8.441	-	7.630	16.071	-
Debiti vari operativi correnti	23.060	-	(214)	22.846	-
Debiti vari non operativi correnti	17.461	-	(3.346)	14.115	-
Totale debiti vari e altre passività correnti	(c) 48.962	-	4.070	53.032	-
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(b+c) 193.065	144.103	(3.722)	189.343	136.311
Totale Debiti per imposte sul reddito	(d) 1.364	-	(1.364)	-	-
Totale	(a+b+c+d) 210.133	144.103	(2.895)	207.238	136.311

I **debiti vari e altre passività non correnti**, pari a euro 17.895 migliaia, si riferiscono principalmente a risconti su contratti attivi verso clienti.

I **debiti commerciali**, pari a euro 136.311 migliaia, sono principalmente relativi alle forniture di energia elettrica e ai canoni per locazioni passive.

I **debiti vari e altre passività correnti**, pari a euro 53.032 migliaia, si riferiscono principalmente ai risconti su contratti attivi verso clienti, a debiti tributari, ai debiti verso il personale, al debito verso gli azionisti e ai debiti vari non operativi correnti relativi alla rata dell'imposta sostitutiva relativa al riallineamento dell'avviamento TIM.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali, vari e altre passività correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

NOTA 14 – RICAVI

Sono complessivamente pari a euro 233.588 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	1° Trimestre 2023	1° Trimestre 2022
Ricavi		
Ricavi verso TIM	99.481	91.026
Ricavi verso Vodafone Italia	102.267	80.726
Ricavi verso terzi	31.840	35.239
Totale	233.588	206.991

I **Ricavi verso TIM** si riferiscono prevalentemente al Master Service Agreement.

I **Ricavi verso Vodafone Italia** si riferiscono prevalentemente al Master Service Agreement.

I **Ricavi verso terzi** si riferiscono essenzialmente ai servizi di ospitalità offerti dalla Società agli operatori radiomobili italiani. I rapporti con tali operatori sono regolati da accordi commerciali di durata pluriennale.

NOTA 15 – ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI

Sono complessivamente pari a euro 11.259 migliaia e sono di seguito dettagliati:

(migliaia di euro)	1° Trimestre 2023	1° Trimestre 2022
Acquisti materie e beni per la rivendita (a)	204	253
Costi per prestazioni di servizi		
Spese di manutenzione	4.259	3.258
Prestazioni professionali	1.132	1.651
Prestazioni e servizi vari	5.176	5.079
(b)	10.567	10.258
Costi per godimento di beni di terzi		
Costi per godimento di beni di terzi	479	1.898
Altri costi per godimento beni di terzi	9	288
(c)	488	2.186
Totale (a+b+c)	11.259	12.697

La voce "Costi per prestazioni e servizi vari" si decrementa principalmente per la riduzione dei costi per godimento beni di terzi.

NOTA 16 – AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/ MINUSVALENZE DA REALIZZO E SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ NON CORRENTI

Gli ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti sono pari a euro 91.251 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)		1° Trimestre 2023	1° Trimestre 2022
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	(a)	27.477	26.972
Ammortamento delle attività materiali di proprietà	(b)	17.631	18.638
Ammortamento diritti d'uso su beni di terzi	(c)	43.506	44.306
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	(d)	2.637	2.488
Totale	(a+b+c+d)	91.251	92.404

Per ulteriori dettagli si rimanda alle Note “Attività immateriali a vita utile definita”, “Attività materiali” e “Diritti d'uso su beni di terzi”.

La voce (plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti comprende le minusvalenze da alienazione di diritti d'uso su beni di terzi (euro 2.277 migliaia) e le minusvalenze da dismissione di immobilizzazioni materiali (euro 360 migliaia).

NOTA 17 – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono pari a euro 25.048 migliaia e sono così dettagliati:

(migliaia di euro)		1° Trimestre 2023	1° Trimestre 2022
Interessi passivi e altri oneri finanziari			
Interessi passivi a banche		6.814	1.631
Oneri finanziari per prestiti obbligazionari		10.456	10.445
Interessi passivi per leasing finanziari		5.795	5.481
Commissioni bancarie		802	791
Altri oneri finanziari		1.181	505
Totale		25.048	18.853

Gli **Interessi passivi a banche** sono relativi a interessi di periodo sui contratti di finanziamento descritti nella Nota 11 - Passività Finanziarie (Non Correnti e Correnti).

Gli **Oneri finanziari per prestiti obbligazionari** si riferiscono alle commissioni, al disagio di emissione e alle cedole dei prestiti obbligazionari per il periodo in oggetto.

Gli **Interessi passivi per leasing finanziari** si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16.

Le **Commissioni bancarie** si riferiscono principalmente alle commissioni derivanti dall'ESG KPI-linked Term Loan da 500 milioni di euro e dalla Revolving Credit Facility da 500 milioni di euro.

Gli **Altri oneri finanziari** sono principalmente relativi all'adeguamento del fondo oneri di ripristino.

NOTA 18 – PASSIVITÀ POTENZIALI, IMPEGNI E GARANZIE

PRINCIPALI CONTENZIOSI E AZIONI GIUDIZIARIE PENDENTI

La Società, al 31 marzo 2023, è coinvolta in circa trecentosettanta contenziosi, ventinove dei quali indicati, dai legali incaricati della difesa, con rischio di soccombenza "probabile".

In relazione allo stato del procedimento e sulla base delle informazioni disponibili al momento della chiusura del presente Bilancio è stato appostato al fondo rischi un importo complessivo pari ad euro 1.457 migliaia.

In particolare, con riferimento ai due atti di citazione in precedenza notificati alla Società, che hanno originato due diversi procedimenti, di cui uno definito in via transattiva, il giudizio promosso contro la Società a fronte, inter alia, di asseriti inadempimenti contrattuali, al momento di redazione del presente Bilancio, risulta ancora pendente nella fase introduttiva. La Società continuerà a monitorare gli sviluppi della vicenda per ogni conseguente determinazione.

IMPEGNI E GARANZIE

Con riferimento alle garanzie fidejussorie passive rilasciate da banche o da compagnie assicurative ai soggetti proprietari dei terreni su cui insistono le infrastrutture, INWIT ha assunto l'impegno a rimborsare tutte le somme che per qualsiasi titolo o ragione la banca o la compagnia assicurativa fosse chiamata a sostenere in dipendenza del mancato rispetto delle obbligazioni contrattuali, con rinuncia da parte della Società stessa a ogni e qualsiasi eccezione o contestazione, anche giudiziale.

NOTA 19 – PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate concluse nel corso primo trimestre 2023 sono riconducibili ai rapporti intrattenuti con società dei gruppi Vodafone e TIM S.p.A. nonché con i Dirigenti con Responsabilità Strategiche di INWIT S.p.A. (“Alta Direzione”) e sono in gran parte riferibili all’ordinario esercizio dell’attività e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato. In ogni caso, tutte le transazioni sono state realizzate nel rispetto del quadro normativo e regolamentare vigente e sottoposte al parere e/o all’approvazione degli organi sociali competenti.

Le regole di governance adottate da INWIT assicurano infatti che tutte le operazioni con parti correlate siano effettuate nel rispetto dei criteri previsti dal Regolamento CONSOB adottato con delibera n. n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i. A tal fine, INWIT si è dotata di una procedura in materia di operazioni con parti correlate, consultabile al seguente link “Politiche e procedure – INWIT”, da ultimo aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2021, con efficacia dal 1° luglio 2021.

Si precisa che, nel corso del primo trimestre 2023, non sono state poste in essere operazioni di maggiore rilevanza ai sensi del citato Regolamento CONSOB. Sono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l’incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico separato, della situazione patrimoniale – finanziaria e di rendiconto finanziario.

Voci della situazione patrimoniale-finanziaria

Di seguito gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022 e al 31 marzo 2023:

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31.12.2022

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO						
Passività finanziarie non correnti	(3.879.683)	(84.826)	(6.657)	-	(91.483)	2,4%
Passività finanziarie correnti	(273.033)	(18.616)	(1.374)	-	(19.990)	7,3%
Totale indebitamento finanziario netto	(4.078.697)	(103.442)	(8.031)	-	(111.473)	2,7%
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI						
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	194.110	30.431	11.376	-	41.807	21,5%
Debiti vari e altre passività non correnti	(15.704)	(7.751)	(7.813)	-	(15.564)	99,1%
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(193.065)	(17.478)	(9.348)	(1.823)	(28.649)	14,8%

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31.03.2023

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO						
Passività finanziarie non correnti	(3.857.821)	(80.094)	(6.302)	-	(86.396)	2,2%
Passività finanziarie correnti	(255.272)	(18.732)	(1.390)	-	(20.122)	7,9%
Totale indebitamento finanziario netto	(4.059.798)	(98.826)	(7.692)	-	(106.518)	2,6%
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI						
Crediti vari e altre attività non correnti	225.325	-	4.887	-	4.887	2,2%
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	230.058	29.705	25.506	-	55.211	24,0%
Debiti vari e altre passività non correnti	(17.895)	(7.646)	(10.108)	-	(17.754)	99,2%
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(189.343)	(14.291)	(4.229)	(1.312)	(19.832)	10,5%

I debiti finanziari sia a medio/lungo termine che a breve termine verso TIM e Vodafone Italia sono relativi al leasing finanziario derivante dall'applicazione del principio IFRS16.

I crediti vari e altre attività non correnti verso Vodafone Italia afferiscono all'acconto per l'acquisto di immobilizzazioni materiali.

I crediti commerciali, vari e altre attività correnti verso TIM e Vodafone Italia sono principalmente relative alle poste regolamentate dai Master Service Agreements nonché dal recupero dei costi dell'energia elettrica.

I debiti commerciali vari e altre passività correnti verso TIM afferiscono principalmente ai contratti di servizio, all'attività di ripristino siti, alla manutenzione ordinaria e straordinaria effettuata nei siti e ad altre prestazioni.

I debiti commerciali vari e altre passività correnti verso Vodafone Italia afferiscono principalmente ai contratti di servizio, alla manutenzione ordinaria e straordinaria effettuata nei siti e ad altre prestazioni.

I debiti verso l'Alta Direzione sono riferiti a compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Voci del conto economico

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico al 31 marzo 2023, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

VOCI DEL CONTO ECONOMICO AL 31.03.2022

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Ricavi	206.991	91.026	80.726		171.752	83,0%
Acquisti di materie e servizi	(12.697)	(1.241)	(208)		(1.449)	11,4%
Costi del personale	(4.883)			(443)	(442)	9,1%
Altri costi operativi	(1.290)	(390)	(210)		(600)	46,5%
Oneri finanziari	(18.853)	(724)	(65)		(789)	4,2%

VOCI DEL CONTO ECONOMICO AL 31.03.2023

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Ricavi	233.588	99.481	102.267		201.748	86,4%
Acquisti di materie e servizi	(11.259)	(1.027)	(292)		(1.319)	11,7%
Costi del personale	(5.240)	20		(555)	(535)	10,2%
Altri costi operativi	(3.297)	(150)	(150)		(300)	9,1%
Oneri finanziari	(25.048)	(652)	(95)		(747)	3,0%

I ricavi verso TIM si riferiscono prevalentemente al canone di locazione attiva previsto nel Master Service Agreement.

I ricavi verso Vodafone Italia si riferiscono prevalentemente al canone di locazione attiva previsto nel Master Service Agreement.

Gli acquisti di materiali e servizi verso TIM si riferiscono principalmente a prestazioni di manutenzione, a spese telefoniche e ad altri costi per servizi.

Gli acquisti di materiali e servizi verso Vodafone Italia si riferiscono a prestazioni di manutenzione e ad altri costi per servizi.

I Costi del personale verso l'Alta Direzione sono relativi ai compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Gli Altri costi operativi verso TIM e verso Vodafone Italia si riferiscono principalmente a penali per inadempienze contrattuali.

Gli Oneri finanziari verso TIM e verso Vodafone Italia si riferiscono agli interessi passivi su leasing finanziari.

Voci del rendiconto finanziario

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del rendiconto finanziario al 31 dicembre 2022 e al 31 marzo 2023 sono i seguenti:

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2022

(migliaia di euro)	Totale (a)	Parti correlate				Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
		TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Totale parti correlate (b)	
Attività operative:						
Variazione dei crediti commerciali	(28.596)	(14.235)	(10.957)		(25.192)	88,1%
Variazione dei debiti commerciali	37.311	3.656	(208)		3.448	9,2%
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	50.395	960	8.927	637	10.524	20,9%
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	(146.253)	(3.556)	(1.400)		(4.956)	-3,4%

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.03.2023

(migliaia di euro)	Totale (a)	Parti correlate				Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
		TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Totale parti correlate (b)	
Attività operative:						
Variazione dei crediti commerciali	(32.480)	728	(14.130)		(13.402)	41,3%
Variazione dei debiti commerciali	(25.010)	(4.146)	(5.855)		(10.001)	40,0%
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	12.563	854	(1.856)	(511)	(1.513)	-12,0%
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	(104.625)	(4.616)	(339)		(4.955)	4,7%

COMPENSI A DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE DELL'IMPRESA

I compensi contabilizzati per competenza per i dirigenti con responsabilità strategiche sono pari a euro 555 migliaia.

I compensi a breve termine sono erogati nel corso dell'esercizio cui si riferiscono e comunque entro i sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio (le spettanze relative all'MBO 2023 saranno erogate nel secondo trimestre 2024).

I contributi accantonati ai piani a contribuzione definita (Assida, Fontedir) a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, sono stati pari a euro 7 migliaia.

I "Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli amministratori, sono così individuati:

INWIT SPA

Dirigenti:

Diego Galli	Direttore Generale
Gabriele Abbagnara	Responsabile Marketing & Sales – Key manager fino al 05.03.2023
Andrea Mondo	Direttore Technology & Operations
Lucio Golinelli	Direttore Commerciale – Key manager dal 06.03.2023
Emilia Trudu	Direttore Administration Finance and Control – Key manager dal 06.03.2023

NOTA 20 – EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVI NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del periodo non si sono verificati eventi ed operazioni significativi non ricorrenti.

NOTA 21 – POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del periodo non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

NOTA 22 – EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2023

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione di INWIT al 31 marzo 2023 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Rafael Giorgio Perrino